



**COMANDO DELLE  
FORZE OPERATIVE TERRESTRI  
- COMANDO GENIO -**



**SOP**

**LE ATTIVITÀ CBRN EOD NEGLI SCENARI  
OPERATIVI MULTINAZIONALI**

**2016**

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

## **AVVERTENZE**

---

La presente pubblicazione è stata approntata secondo quanto previsto dalla Circ. 1001 Modalità per l'approntamento delle pubblicazioni dell'esercito italiano, Ed. 2016 di Stato Maggiore dell'Esercito e successive modificazioni e integrazioni.

Fatte salve le esigenze di servizio, ufficio o istituto, nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta in qualsiasi forma a stampa, fotocopia, microfilm, scansione digitalizzata o altri sistemi, senza l'autorizzazione scritta dell'originatore.

La presente pubblicazione è diramata con la lettera in annesso I.

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA



## **ATTO DI APPROVAZIONE**

---



Approvo la presente pubblicazione SOP *Le attività CBRN EOD negli scenari operativi multinazionali.*

Il documento si prefigge lo scopo di definire i principi di base per la pianificazione, l'organizzazione e la condotta, negli scenari operativi multinazionali, di tutte le attività finalizzate alla bonifica degli ordigni esplosivi e dei dispositivi non esplosivi caricati con agenti CBRN.

Limitatamente alle parti espressamente emendate, la presente SOP integra i contenuti della Pub. n. 6610 *Procedimenti tecnico tattici del Plotone Difesa NBC*, Ed. 2009 di COMSCUOLE – Polo Interforze per la Difesa NBC; della Pub. n. 6604 *Procedimenti tecnico tattici della Squadra rivelazione C/R SIBCRA*, Ed. 2009 di COMSCUOLE – Polo Interforze per la Difesa NBC; della Pub. n. 6618 *Impiego del Plotone bonifica*, Ed. 2007 di COMSCUOLE – Polo Interforze per la Difesa NBC; della SOP *Tecniche e procedure per la condotta di Explosive Ordnance Disposal (EOD)*, Ed. 2014 di COMFOTER – Comando Genio; della Pub. 6365 PIE – 3.31 *L'impiego del genio*, Ed. 2015 di COMFORDOT – Polo Genio e della direttiva *Attività di bonifica operativa di aree militari e/o impiegate per scopi militari da ordigni esplosivi convenzionali in ambiente contaminato o presunto tale sul territorio nazionale e fuori area*, Ed. 2016 di COMFOTER - Comando Genio.

Roma, 11 Agosto 2016

**IL COMANDANTE DEL GENIO E  
ISPETTORE DELL'ARMA DEL GENIO**

Gen. B. Francesco BINDI

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

# INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

## INDICE

1. INTRODUZIONE .....	1
1.1 GENERALITÀ .....	1
1.2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	5
1.3 SCOPO .....	5
1.4 SCENARIO E CONTESTO OPERATIVO .....	6
1.5 MINACCIA, VULNERABILITÀ E ANALISI DEL RISCHIO .....	8
1.6 MISSIONI DI SUPPORTO .....	10
1.6.1 <i>Search Operations</i> .....	10
1.6.2 Campionamento e identificazione .....	10
1.6.3 Bonifica finale degli agenti CBRN .....	11
1.6.4 Gestione del rischio e decontaminazione .....	11
1.7 CICLO DELLE LEZIONI APPRESE .....	11
2. COMANDO E CONTROLLO .....	13
2.1 GENERALITÀ .....	13
2.2 CONSIDERAZIONI E PRINCIPI DI SICUREZZA .....	14
2.2.1 Principi generali di sicurezza .....	14
2.2.2 Unità in supporto .....	18
2.2.3 Bonifica finale .....	20
2.3 STRUTTURE DI COMANDO E CONTROLLO .....	20
2.3.1 Strutture di comando e controllo a livello di Staff .....	21
2.3.2 Comando e controllo a livello esecutivo .....	22
2.3.3 Pianificazione .....	22
2.3.4 Sicurezza e coordinamento .....	22
2.3.5 Compatibilità della funzione di comando e controllo .....	23
2.3.6 Interoperabilità .....	23
2.3.7 Ripartizione delle competenze .....	23
2.4 GESTIONE E FLUSSO DELLE INFORMAZIONI .....	24
2.4.1 Sistemi informativi e di comunicazione .....	24
2.4.2 Messaggistica EOD .....	24
2.4.3 Messaggistica CBRN .....	25
2.4.4 Flusso delle informazioni .....	26

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

3. GESTIONE DI UN EVENTO CBRN EOD .....	27
3.1 GENERALITÀ .....	27
3.2 ASSEGNAZIONE DEL COMPITO, COORDINAMENTO E PRIORITÀ .....	27
3.3 RESPONSABILITÀ SULLA SCENA DELL'EVENTO CBRN EOD .....	28
3.4 FASI DELLA GESTIONE DI UN EVENTO CBRN EOD .....	31
3.4.1 Azioni immediate .....	31
3.4.2 Azioni da condurre prima dell'arrivo della Task Force CBRN EOD .....	32
3.4.3 Azioni della Task Force CBRN EOD .....	33
3.5 FASI SUCCESSIVE ALLA GESTIONE DI UN EVENTO CBRN EOD .....	33

### ALLEGATI:

- A. FISIONOMIA ORGANICO – TATTICA UNITÀ EOD CAPACITÀ BC.
- B. FISIONOMIA ORGANICO – TATTICA UNITÀ DI DIFESA CBRN.
- C. FISIONOMIA ORGANICO – TATTICA WEAPONS INTELLIGENCE TEAM (WIT).
- D. COMPITI E RESPONSABILITÀ UNITÀ CHE PARTECIPANO AD ATTIVITÀ CBRN EOD.
- E. FASI PRINCIPALI DI UN'ATTIVITÀ CBRN EOD.
- F. CATEGORIE E PRIORITÀ DEGLI EVENTI CBRN EOD.
- G. MESSAGGISTICA SETTORE EOD.
- H. CARTA ILLUSTRATIVA DEL FLUSSO DEI MESSAGGI DURANTE UN'ATTIVITÀ CBRN EOD.
- I. MESSAGGISTICA SETTORE DIFESA CBRN.
- J. CARTA ILLUSTRATIVA DEL FLUSSO DEI MESSAGGI SETTORE DIFESA CBRN DURANTE UN'ATTIVITÀ CBRN EOD
- K. RIFERIMENTI
- L. ABBREVIAZIONI E SIGLE
- M. DEFINIZIONI

### ANNESI:

- I. LETTERA DI DIRAMAZIONE.

# INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

## 1. SCENARIO E CONTESTO OPERATIVO

### 1.1 GENERALITÀ

Gli ordigni esplosivi convenzionali e i dispositivi esplosivi e/o non esplosivi<sup>1</sup> di produzione artigianale caricati con agenti CBRN costituiscono una permanente minaccia per le forze militari, per la popolazione, per le attività, per i beni e per l'ambiente nell'ambito delle operazioni militari condotte dalle Forze Armate nazionali, dalla NATO e dagli altri organismi multinazionali.

La capacità di fronteggiare adeguatamente tale insidia e saper pianificare, organizzare e condurre operazioni CBRN EOD sia in un ambiente sicuro e non contaminato sia in ambiente contaminato è, di conseguenza, una competenza tecnica fondamentale e "abilitante" per la protezione delle forze e delle linee di comunicazione, per la libertà di azione, per l'intelligence nello specifico settore C-IED e per il supporto alla cooperazione civile-militare.

Tuttavia, non è possibile assolvere alla specifica missione con l'impiego di un'unica risorsa specialistica. Le attività CBRN EOD, in ambito nazionale, sono implementate attraverso la combinazione delle peculiari capacità EOD dell'Arma del Genio e di quelle del 7° reggimento difesa NBC "Cremona" tramite lo svolgimento di operazioni congiunte tra unità BC MD/BC IEDD e unità specialistiche di difesa CBRN che con il supporto di altri elementi/unità di volta in volta ritenuti necessari danno luogo a una "Task Force CBRN EOD", come di seguito denominata nel documento.

La presente pubblicazione SOP si prefigge lo scopo di definire i principi di base per la pianificazione (*risk assessment*), l'organizzazione e la condotta (*risk management*), negli scenari operativi multinazionali, di tutte le operazioni finalizzate alla bonifica degli ordigni esplosivi e dei dispositivi non esplosivi caricati con agenti CBRN:

- ordigni esplosivi convenzionali a caricamento BC;
- dispositivi esplosivi improvvisati a caricamento BC;
- dispositivi improvvisati di rilascio/dispersione a funzionamento meccanico - in cui non è individuato alcun componente esplosivo - con sospetto caricamento BC.

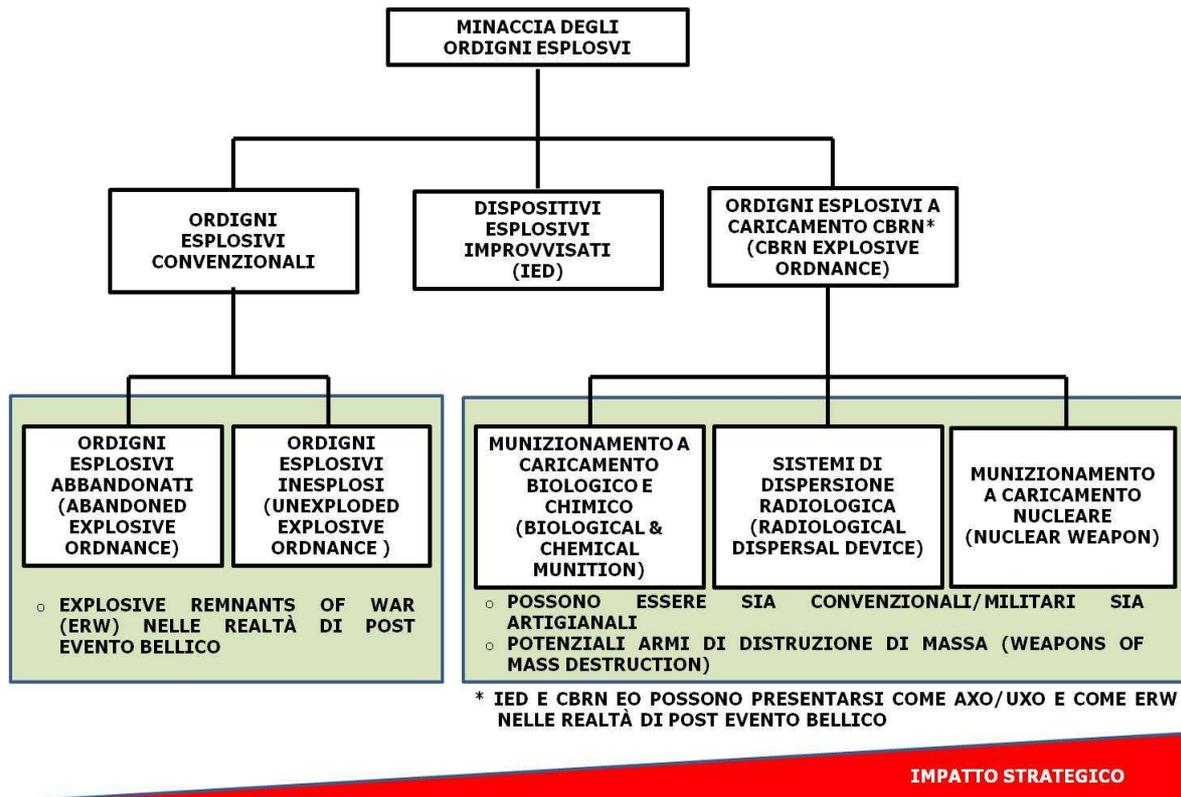
In particolare, oggetto di attività CBRN EOD possono essere (Figura 1):

- ordigni ovvero dispositivi, costruiti in maniera convenzionale e/o improvvisata, che contengano componenti esplosivi e non, sospetti o confermati, impiegati in combinazione con agenti CBRN;
- ordigni di cui all'alinea precedente, rinvenuti indistintamente in ambienti ritenuti ancora "puliti" ovvero contaminati, per cui le operazioni possono avere una duplice linea di azione, con concetti di impiego più o meno restrittivi, ai quali deve essere aggiunta la considerazione del rischio relativo all'eventuale dispersione di agenti CBRN.

---

<sup>1</sup> Generalmente, a funzionamento meccanico.

# INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



- Figura 1 – La minaccia rappresentata dagli ordigni esplosivi

I fattori di cui sopra devono essere osservati anche nei casi in cui le unità che assolvono alla funzione CBRN EOD si trovino a fronteggiare dispositivi in cui non sia presente alcun componente esplosivo, ma vi sia il sospetto di combinazione con agenti BC quali, ad esempio, ISD (*Non Explosive Improvised Spraying Device*) e IDD (*Non Explosive Improvised Dispersal Device*).

I successivi paragrafi contengono indicazioni relative alle strutture e alle procedure di Comando e Controllo (C2), ai compiti e ai principi generali di sicurezza che devono essere osservati nel corso delle specifiche attività.

Tali informazioni sono da considerarsi complementari alle linee guida stabilite dai documenti vigenti a livello nazionale e da quelli prodotti nel quadro di gruppi di lavoro costituiti per lo studio e lo sviluppo dello stesso settore di intervento, sia a livello NATO<sup>2</sup> sia a livello UE.

L'osservanza dei criteri di sicurezza descritti deve essere intesa come il presupposto essenziale per la condotta di tutte le attività CBRN EOD e, nel contempo, condizione fondamentale per il potenziamento della Force Protection, per il consolidamento della sicurezza e per la salvaguardia dell'ambiente.

<sup>2</sup> Lo STANAG 2609 "Inter-service CBRN EOD Operations on Multinational deployments" – AEODP08(B) definisce i principi di base per organizzare, pianificare e condurre interventi CBRN EOD a livello multinazionale, interforze e inter-agenzia, in ogni tipo di operazione e per ogni livello organico.

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

Generalmente, nel settore della bonifica degli ordigni esplosivi, della difesa CBRN e delle attività così definite di supporto (assistenza sanitaria, servizi di emergenza, WIT, laboratori di analisi mobili, ecc.), le singole Nazioni, al fine di poter dispiegare una "Task Force CBRN EOD" (Allegato A, Allegato B e Allegato C), possono mettere a disposizione capacità tecniche differenti sia per fisionomia organica sia per dotazioni di strumenti, attrezzature ed equipaggiamenti. In tale ambito, risulta imprescindibile il coordinamento e l'armonizzazione di impiego di tutte gli elementi/unità a elevata specializzazione designati/individuati per l'assolvimento delle complesse attività: funzioni, compiti e responsabilità dettagliatamente elencati in Allegato D.

La prevenzione e il contrasto alle attività belliche, criminali e terroristiche condotte con sistemi di dispersione di armi chimiche, biologiche e radiologiche di tipo convenzionale ovvero improvvisato e la necessità di ricercare costantemente le possibilità di riduzione del rischi connessi, richiedono che le singole strutture di Comando e Controllo siano addestrate alla trattazione di ogni fase, da quella di pianificazione a quella di esecuzione/gestione di eventi CBRN EOD. Trattandosi di attività molto complesse e articolate in ordine alla tipologia di agenti BC, all'impiego di attrezzature e di equipaggiamenti, alle tecniche bonifica, alle attività di DIM (*Detection, Identification and Monitoring*) e ai piani da porre in essere nell'eventuale fase di "consequence management", è necessaria una dettagliata organizzazione delle unità e degli elementi chiamati a intervenire con il dispiegamento di una "Task Force CBRN EOD".

Le fasi di un'operazione CBRN EOD sono dettagliatamente descritti in Allegato E.

Al riguardo, in caso di emergenza ed entro i limiti di sicurezza definiti dalle politiche nazionali, è da considerare vitale lo scambio di informazioni tra le unità a elevatissima specializzazione appartenenti ai diversi paesi della NATO.

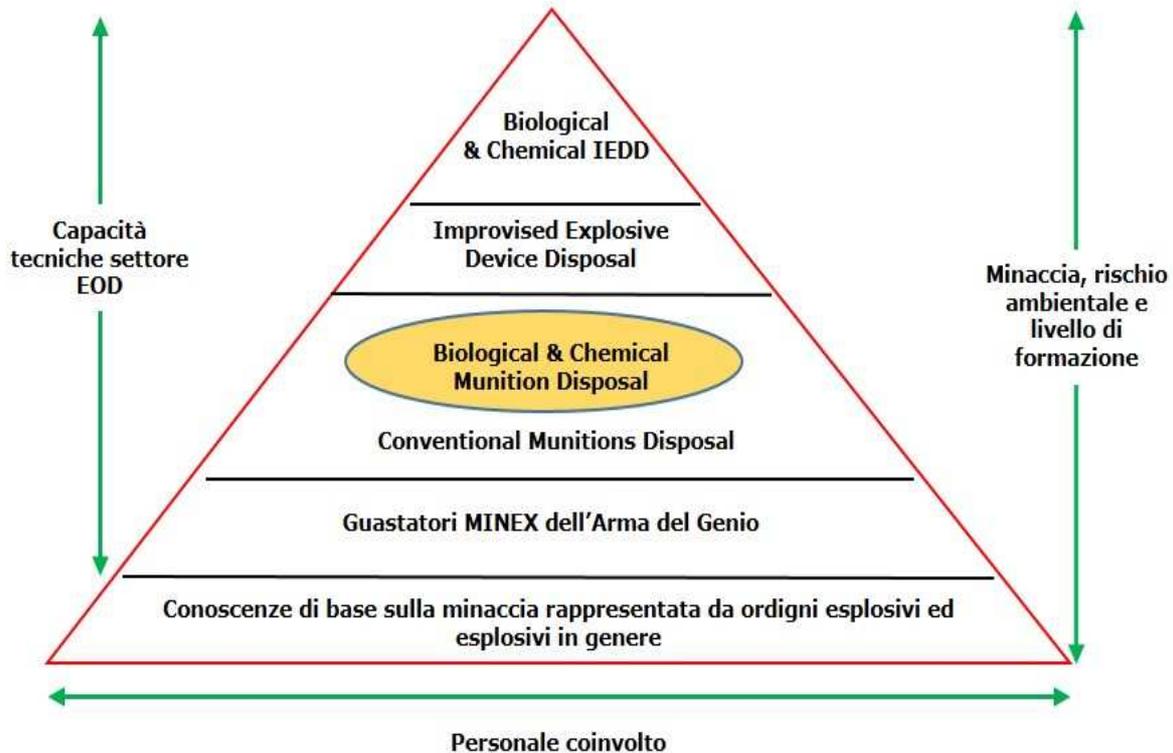
Rivestono così particolare importanza:

- la suddivisione dei compiti, a partire da quelli assegnati alle strutture e agli elementi di Comando e Controllo (anche nazionali);
- l'analisi approfondita delle procedure da seguire per l'assolvimento della missione;
- lo specifico addestramento degli operatori BC MD e BC IEDD e degli operatori specialisti CBRN e la conseguente capacità di operare congiuntamente;
- le peculiari norme di sicurezza e la formazione di base nelle branche EOD, C-IED e difesa CBRN di tutto il personale immesso in teatro operativo.

Le unità costituenti la "Task Force CBRN EOD", come detto, devono essere impiegate nel contrasto alla minaccia derivante dalla presenza, confermata o sospetta, di dispositivi improvvisati e/o di munizionamento convenzionale associato ad agenti CBRN, il cui effetto può essere acuito da particolari condizioni ambientali (aree con dominio di quota, luoghi chiusi, ecc.) e atmosferiche (vento, pressione, gradiente di temperatura, ecc.).

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

L'esecuzione delle procedure di messa in sicurezza e delle tecniche di bonifica di munizionamento convenzionale e/o di un dispositivo improvvisato caricato con agenti BC è un compito altamente pericoloso e deve essere condotto esclusivamente da personale opportunamente formato, qualificato e addestrato secondo gli standard della NATO<sup>3</sup> (Figura 2).



- Figura 2 – Capacità tecniche esprimibili in ambito settore EOD

In tale quadro, devono essere organizzate e condotte, con carattere di continuità, attività addestrative ed esercitative congiunte al fine di ricercare la piena sinergia di impiego e ottimizzare l'interoperabilità allo scopo di aumentare l'efficacia della capacità CBRN EOD e ridurre le situazioni di rischio per il personale, per gli equipaggiamenti e per i materiali sfruttando appieno e in modo adeguato il supporto tecnico specialistico dei singoli elementi coinvolti a qualsiasi titolo nella pianificazione, organizzazione ed esecuzione delle operazioni. Per completezza di trattazione occorre evidenziare che la tematica è qui trattata nel suo complesso (attività CBRN EOD), tuttavia per quanto attiene in particolare agli ordigni esplosivi convenzionali sia a livello nazionale sia alleato, si parla propriamente di bonifica da ordigni esplosivi a caricamento BC<sup>4</sup>, lasciando volutamente da parte la ben più complessa problematica di messa in sicurezza di munizionamento a caricamento R e/o N.

<sup>3</sup> STANAG 2143 "EOD Principles and Minimum Standards of Proficiency" – AEODP 10(B) e STANAG 2522 ATP-3.8.1 Vol. III "CBRN Defence Standards for Education, Training and Evaluation"

<sup>4</sup> STANAG NATO 2143 "EOD Principles and Minimum Standards of Proficiency" AEODP 10(B) – Annesso "D" e Annesso "E".

# INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

## 1.2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La dottrina NATO prevede la separazione dei due compiti fondamentali per il completamento dell'attività: messa in sicurezza e successiva bonifica delle parti esplosive e identificazione e smaltimento dell'agente CBRN rinvenuto. L'assolvimento della missione, anche in un'ottica interforze e multinazionale, richiede quindi la costituzione di una specifica "Task Force CBRN EOD", la definizione di apposite norme di sicurezza, una formazione tecnica aggiuntiva per gli operatori già qualificati nei settori EOD, difesa CBRN e per gli elementi in supporto, l'impiego di idonei strumenti, attrezzature ed equipaggiamenti, un alto livello di coordinamento e integrazione tra tutti gli attori coinvolti e un addestramento mirato ad armonizzare le procedure di intervento in caso di azione combinata. Lo strumento dottrinale della NATO per la pianificazione, l'organizzazione e l'esecuzione di un'operazione CBRN EOD in contesti multinazionali si è recentemente evoluto, modificando sostanzialmente l'approccio agli interventi di bonifica da ordigni esplosivi convenzionali e da dispositivi esplosivi improvvisati a caricamento BC.

A fondamento di tale metodologia emerge un approccio basato sulla gestione del rischio. Pertanto, la presente pubblicazione SOP fornisce anche un compendio dei concetti e dei principi su cui poggia la struttura normativa del NATO EOD *Publications Set* (NEPS)<sup>5</sup>, descritti segnatamente nella pubblicazione NATO A-1-1-11 "Chemical/Biological (C/B) agents and related materials; characteristics, leak sealing, disposal and decontamination", cui si rimanda per i necessari approfondimenti.

In conclusione, da una analisi degli scenari descritti appare evidente la natura "dual role" (militare e civile) della capacità CBRN EOD esprimibile, a livello nazionale, esclusivamente dalla componente Esercito.

## 1.3 SCOPO

La presente pubblicazione SOP si prefigge lo scopo di definire i criteri d'impiego, i compiti, le capacità esprimibili e l'organizzazione di Comando e Controllo di tutti gli elementi/unità inseriti in una "Task Force CBRN EOD".

Le risorse/capacità in parola svolgono compiti ben precisi nell'ambito della più complessa missione<sup>6</sup>, comprendente sia la capacità di bonifica da ordigni esplosivi convenzionali/dispositivi esplosivi improvvisati a caricamento BC, sia le capacità espresse dalle unità specialistiche di difesa CBRN.

Il documento costituisce utile riferimento e guida per:

- i Comandanti e gli Staff dei Comandi a livello Divisione, Brigata, Reggimento, Battaglione, *Task Force* che hanno in organico unità EOD e unità di difesa CBRN;
- i Comandanti a tutti i livelli di unità del Genio;

---

<sup>5</sup> STANAG 2369 "Identification and disposal of surface, air and underwater munitions" NATO EOD *Publications Set*.

<sup>6</sup> La missione CBRN EOD non deve essere considerata autonoma, ma parte di una più ampia missione condotta in contesti multinazionali.

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

- i Comandanti a tutti i livelli di unità di difesa CBRN;
- l'Autorità per l'assegnazione del compito (NPOCEOD o MNEODCC o MNJOC);
- l'*Incident Commander*;
- l'*EOD Staff Officer*;
- lo *Staff Officer* CBRN;
- il Comandante del Plotone EOD/IEDD.

La pubblicazione, inoltre, delinea le modalità atte a pianificare, organizzare e condurre un'attività CBRN EOD e quindi sfruttare appieno e in modo adeguato le risorse chiamate a operare in maniera congiunta per l'assolvimento dello specifico compito.

Tuttavia, soltanto il comandante dell'unità sul terreno che ha rinvenuto l'ordigno (*On Scene Commander*) possiede tutti gli elementi necessari per valutare la situazione contingente e reagire di conseguenza.

Egli deve assumere le decisioni più idonee che tengano conto delle procedure vigenti e delle eventuali direttive stabilite dalla linea di comando. In conclusione, pur senza tralasciare le specifiche realtà nazionali, la presente pubblicazione SOP è stata realizzata ricercando la necessaria convergenza concettuale e operativa alla dottrina EOD e alla difesa CBRN della NATO, ratificata e implementata nel quadro normativo nazionale.

Inoltre, costituisce la base dottrinale di riferimento per la formazione e la preparazione del personale nazionale qualificato nei settori EOD e di difesa CBRN che deve ricercare costantemente l'armonizzazione delle tecniche di impiego e la cooperazione attraverso lo sviluppo di un apposito addestramento conforme a protocolli operativi standardizzati e univocamente riconosciuti.

### 1.4 SCENARIO E CONTESTO OPERATIVO

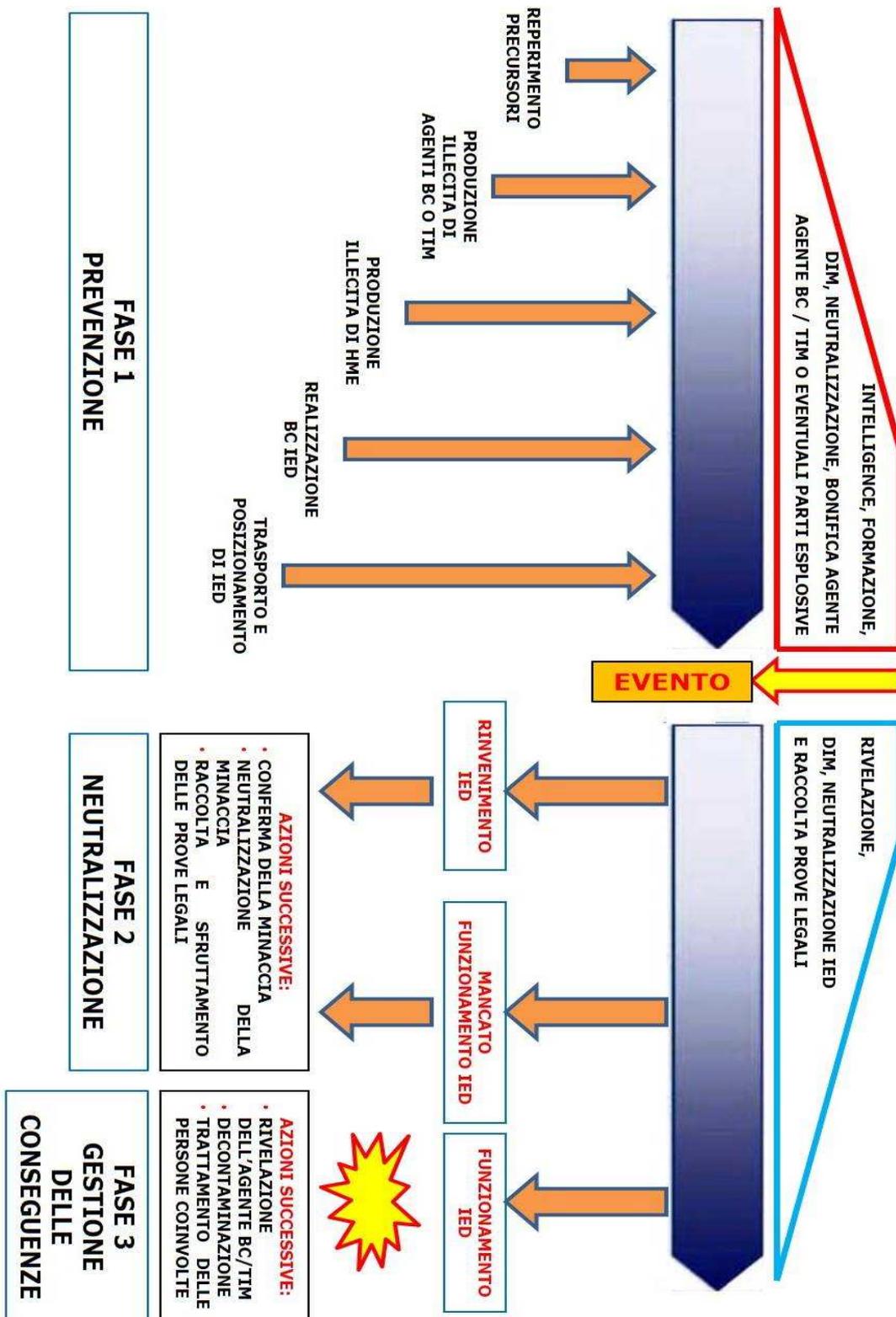
L'esecuzione delle attività CBRN EOD, anche in un'ottica interforze e multinazionale, richiede il rispetto di determinate norme di sicurezza e una formazione tecnica/professionale aggiuntiva per gli operatori già qualificati nei settori EOD, difesa CBRN e impiegati nelle unità di supporto. Il presupposto di base è lo spiccato livello di coordinamento tra tutti gli elementi/unità coinvolti attraverso un costante addestramento mirato ad armonizzare le procedure di intervento congiunto delle unità specialistiche coinvolte.

In particolare, tali operazioni, non devono essere considerate attività autonome, a sé stanti, ma parte integrante di una più ampia missione militare. Il loro scopo principale è il mantenimento della libertà di azione, la protezione del personale, dei materiali, delle infrastrutture, delle retrovie, delle linee di comunicazione e dell'ambiente al fine di mantenere, ripristinare o potenziare le capacità operative, il supporto alle attività di intelligence e alle iniziative di cooperazione civile-militare.

In linea di principio, la missione di bonifica da ordigni esplosivi caricati con agenti CBRN comporta sempre rischi di notevole entità.

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

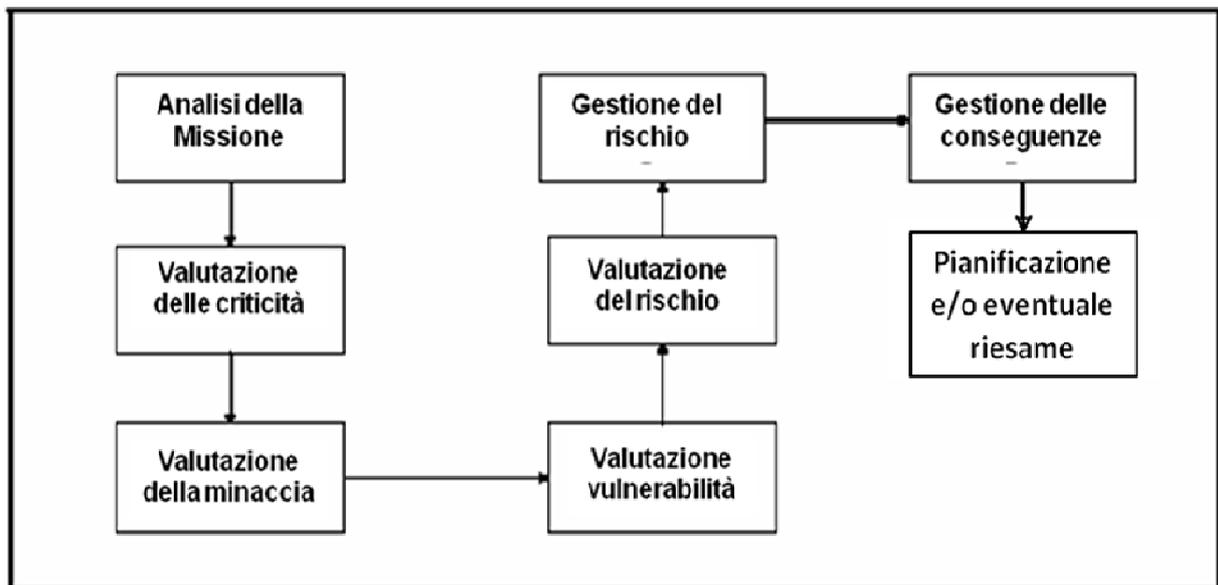
In tale quadro, l'attività posta in essere dal personale specializzato è mirata alla possibilità di rendere minimo il rischio applicando alcuni principi di base internazionalmente riconosciuti (Figura 3).



- Figura 3 – Fasi di un generico evento BC IEDD

## 1.5 MINACCIA, VULNERABILITÀ E ANALISI DEL RISCHIO

Condurre l'analisi della potenziale minaccia e delle conseguenti vulnerabilità e realizzare un piano di gestione del rischio chiaro e opportunamente condiviso è di fondamentale importanza per reagire agli eventi in modo tempestivo ed efficace, adottando di volta in volta i provvedimenti ritenuti più opportuni e incrementando in tal modo il livello di protezione delle forze. Tale analisi deve includere la valutazione di tutti i pericoli, compresi quelli riconducibili alle eventuali condizioni atmosferiche sfavorevoli, all'attivazione accidentale degli ordigni esplosivi e degli esplosivi in genere e alla capacità di produzione e stoccaggio o maneggio e impiego di agenti CBRN da parte delle fazioni avverse (Figura 4).



- Figura 4 – Processo di analisi del rischio e valutazione della minaccia e delle vulnerabilità (TVRA: *Threat Vulnerability Risk Analysis*)

In tale quadro, rivestono particolare importanza:

- lo studio approfondito delle procedure tecniche di impiego e delle modalità di attacco normalmente utilizzate dalle forze avverse;
- l'identificazione delle fonti di approvvigionamento delle sostanze (ossidanti e combustibili) e dei precursori chimici duali, utilizzabili per la produzione illecita di miscugli esplosivi artigianali e agenti di tipo CBRN;
- l'analisi dettagliata dei rischi ambientali, industriali e di qualsiasi altra insidia cui potrebbero essere esposti il personale, le infrastrutture e l'ambiente, soprattutto negli scenari "non permissivi" in cui insiste una minaccia di tipo ibrido.

Appare quindi necessario definire in maniera univoca tutte le azioni da intraprendere in caso di evento CBRN EOD e, se necessario, pianificare il dispiegamento degli elementi/unità specialistiche nei luoghi considerati maggiormente pericolosi ovvero implementare un "pacchetto di capacità" ("*Task Force CBRN EOD*") in prontezza operativa.

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

L'EOD *Staff Officer* e lo *Staff Officer* CBRN, inoltre, proprio a causa dell'elevato numero di rischi, diretti e/o derivati dall'attivazione accidentale e/o intenzionale dell'ordigno esplosivo rinvenuto devono svolgere una costante attività di consulenza e fornire specifici input tecnici all'autorità designata per l'assolvimento del compito (*Incident Commander/MNJOC*) partecipando alla definizione di appropriate linee di azione.

Difatti, al verificarsi di tale tipo di attacchi, occorre tenere necessariamente in considerazione alcuni aspetti di difficile valutazione.

Rivestono particolare interesse, tra gli altri, la potenziale interdizione totale dell'area metropolitana investita e la complessa gestione, nell'immediato, di una situazione che richiede una rapida ed efficace implementazione di apposite contromisure d'emergenza, soprattutto di natura medica o sanitaria, sia sul luogo dell'attacco, sia presso i reparti dei nosocomi allertati e designati a ospitare le eventuali persone coinvolte.

L'impiego da parte di fazioni avverse di questa tipologia di ordigni esplosivi, quindi, oltre a costituire un elevato rischio per i *First Responders* (genericamente, addetti alla sicurezza, Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, ecc.) durante le operazioni connesse all'identificazione e alla iniziale mitigazione della minaccia, determina un significativo incremento della vulnerabilità della popolazione, soprattutto quando tali attacchi sono perpetrati in ambienti confinati e ad alta frequentazione, quali, ad esempio, mezzi pubblici, stazioni della metropolitana, palazzetti dello sport, cinema, teatri, ecc.

In tale ambito, le attività di cooperazione e la capacità di esecuzione di missioni congiunte fra le due unità specialistiche che compongono la "*Task Force* CBRN EOD" (unità specialistiche EOD del genio e unità specialistiche di difesa CBRN, in primis) sono rivolte allo sviluppo e all'adozione di opportune tecniche, tattiche e procedure, strategie e iniziative in grado di prevenire e, nei casi peggiori, di mitigare i rischi di natura CBRN.

L'assolvimento del precipuo compito favorisce, attraverso un approccio multidimensionale, la tutela dei cittadini, la salvaguardia dell'ambiente, l'integrità territoriale, la conservazione dei beni e la protezione del patrimonio e delle infrastrutture sia sul territorio nazionale, ove previsto e in accordo con la normativa in vigore, sia nel quadro di operazioni militari all'estero.

Alle unità specialistiche dell'Esercito provenienti, segnatamente, dal settore della bonifica degli ordigni esplosivi e di difesa CBRN è richiesto, quindi, di reagire alla minaccia CBRN associata all'eventuale presenza di componenti esplosive, in maniera pronta e reattiva, prima dell'attivazione dell'ordigno esplosivo e, di conseguenza, prima della dispersione/rilascio dell'agente CBRN combinato.

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

Il focus delle operazioni è la messa in sicurezza del munizionamento/dispositivo esplosivo improvvisato rinvenuto e, laddove ritenuto necessario, la salvaguardia e la raccolta delle "evidenze" materiali per l'avvio delle attività di *exploitation*<sup>7</sup> al fine di condurre l'analisi tecnica e lo studio dello scenario di riferimento per la pronta implementazione di eventuali correttivi alle procedure tecnico tattiche amiche. In questo modo è possibile diramare appositi *warning* favorendo la diffusione di una vera e propria cultura "Counter IED" e, nello specifico "Counter CBRNe", operando costantemente a favore della prevenzione. Di contro, affrontare la problematica esclusivamente con un approccio passivo centrato sulla sopravvivenza e la mitigazione delle conseguenze, con l'unico obiettivo di soccorrere gli intossicati, i feriti e le vittime e procedere alla decontaminazione del personale, degli equipaggiamenti e dei materiali, non può essere considerata una efficace soluzione. La chiave di volta per prevenire e/o mitigare gli effetti di un evento CBRN EOD risiede proprio nell'adozione di misure proattive, di procedure di intervento condivise e di consolidati protocolli di azione da applicare nel caso in cui si conducano operazioni combinate che coinvolgano più unità specialistiche.

### 1.6 MISSIONI DI SUPPORTO

Le unità CBRN EOD possono partecipare, in qualità di *enablers*, anche all'esecuzione delle seguenti attività:

#### 1.6.1 Search Operations

Attività normalmente condotte da personale specializzato.

Gli operatori EOD con capacità BC e gli specialisti di Difesa CBRN, possono essere chiamati a fornire consulenza in merito a ricerche in ambienti contaminati o presunti tali. Possono, inoltre, condurre attività nelle immediate vicinanze di ordigni esplosivi completi e/o loro componenti, in accordo con quanto definito nel documento di valutazione della minaccia, ovvero con quanto emerge dall'esame degli elementi di situazione relativi allo scenario reale e dall'analisi delle possibili vulnerabilità.

#### 1.6.2 Campionamento e identificazione

Il campionamento e l'identificazione di agenti di natura chimica, biologica e radiologica, prevedono l'impiego di attrezzature, strumenti ed equipaggiamenti idonei alla raccolta di materiale contaminato per trasportarne campioni significativi nei laboratori mobili idonei all'identificazione degli agenti.

La condotta di questa attività, peraltro oggetto di standardizzazione, viene effettuata esclusivamente da personale specializzato delle squadre C/R SIBCRA del 7° reggimento NBC.

---

<sup>7</sup> STANAG 2298 "NATO Weapons Intelligence Team (WIT) Capabilities" – ACIEDP 02(A).

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

### 1.6.3 Bonifica finale degli agenti CBRN

Sebbene lo specifico trattamento dell'agente o del materiale tossico eventualmente rinvenuto sia una competenza propria delle unità specialistiche di difesa CBRN, in determinate condizioni, le unità EOD possono essere chiamate in concorso.

Il compito delle unità EOD con capacità BC è esclusivamente quello di eseguire tecniche di bonifica e procedure di messa in sicurezza proprie del settore della bonifica da ordigni esplosivi, quali, ad esempio, la distruzione in alto ordine degli agenti CBRN.

L'esecuzione di queste particolari azioni di eliminazione della minaccia deve comunque essere sostenuta da adeguati regolamenti/disposizioni e dalle regole di ingaggio in vigore.

In ogni caso, deve essere sempre prestata la massima attenzione all'osservanza delle leggi, delle convenzioni internazionali e della normativa interna vigente nella nazione ospitante l'operazione militare (*Host Nation*).

### 1.6.4 Gestione del Rischio e decontaminazione

Quando ritenuto necessario, la decontaminazione del personale impiegato per l'assolvimento della specifica missione (unità BC MD/BC IEDD e squadra C/R SIBCRA), delle attrezzature, degli strumenti e degli equipaggiamenti impiegati e della porzione di terreno in cui l'ordigno esplosivo è stato rinvenuto e messo in sicurezza deve essere considerata funzione esecutiva della "Task Force CBRN EOD".

Le sostanze decontaminanti, sebbene in minima parte, possono comunque essere impiegate anche durante l'applicazione delle tecniche di bonifica e delle procedure di messa in sicurezza condotte dalle unità EOD con capacità BC come nel caso dell'esecuzione della tecnica di bonifica campale denominata "neutralizzazione chimica" ovvero della sigillatura e impacchettamento del munizionamento/carica principale del dispositivo artigianale rinvenuto caricato con agenti BC, previa autorizzazione dello *Staff Officer* CBRN.

## 1.7 CICLO DELLE LEZIONI APPRESE

Il Centro di Eccellenza C-IED, istituzione di riferimento per gli specifici argomenti trattati e custode della presente pubblicazione, con il supporto della Scuola Interforze per la difesa NBC, è permanentemente disponibile a svolgere attività di consulenza tecnica a favore degli organi sovraordinati e di tutti i reggimenti del genio impiegati giornalmente nelle attività di bonifica occasionale in Italia e operativa all'estero e, in stretta collaborazione con il 7° reggimento difesa NBC "Cremona", per l'esecuzione delle attività operative di DIM.

Gli argomenti trattati non esauriscono la materia per propria natura articolata, complessa e dipendente da una quantità elevata di variabili che determinano un evidente grado di incertezza.

## **INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE**

A tal proposito, le lezioni apprese sia a livello nazionale sia a livello internazionale saranno fondamentali per un continuo e indispensabile aggiornamento.

I comandanti ai vari livelli e tutti gli specialisti sono vivamente esortati a contribuire a tale ciclo tramite l'invio al Comando Genio/Centro di Eccellenza C-IED e alla Scuola Interforze per la Difesa NBC di schede osservazioni e di relazioni di fine attività, anche condotte al solo scopo addestrativo, utilizzabili per migliorare tali procedure, oltretutto per far maturare un bagaglio di esperienze ad elevata connotazione tecnica che possa confluire in un valido strumento da condividere in ambito nazionale e negli scenari multinazionali. Tale richiesta è da estendere, in caso di attività svolte sul territorio nazionale, agli Ufficiali e ai Dirigenti delle altre Forze Armate/Dicasteri cui è devoluto il delicato compito di analizzare e valutare la minaccia CBRN ritenuta più attuale, eventualmente associata alla presenza di componenti esplosive.

Di conseguenza, al citato personale è attribuito anche l'incarico di pianificare e organizzare specifiche operazioni e, laddove richiesto, coordinare l'intervento di più componenti al fine di assolvere la propria mansione in maniera efficace, efficiente e sicura con particolare attenzione anche alla salvaguardia dell'ambiente.

In tale ambito, si evidenziano le attività di tutti gli Enti/Amministrazioni che hanno il compito di implementare sul suolo nazionale il previsto piano di difesa civile (Prefettura, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Questura, ARES 118 e Ufficio di Protezione Civile comunale e Polizia locale) proprio per sottolineare la multidisciplinarietà del fine ultimo da perseguire: la protezione di persone, attività e beni e la salvaguardia dell'ambiente.

## 2. COMANDO E CONTROLLO

### 2.1 GENERALITÀ

La funzione di Comando e Controllo (C2) delle attività CBRN EOD (*Incident Commander*, unità BC MD/BC IEDD, squadra C/R SIBCRA e Plotone decontaminazione, quali componenti fondamentali), condotte negli scenari operativi multinazionali si esplica sia nell'esecuzione di attività di pianificazione della missione sia nell'emanazione di direttive per l'organizzazione e il coordinamento degli elementi/unità della "Task Force CBRN EOD" resi disponibili dalle singole nazioni e, in alcuni casi, dislocati in aree geografiche diverse all'interno dell'area di responsabilità dello stesso Comando militare.

I compiti di seguito riportati devono essere considerati parte integrante della funzione di C2:

- ricezione di messaggi di tipo EOINCREP (ovvero CBRN1) inviati, attraverso la catena gerarchica, dalle unità sul terreno che richiedono lo specifico supporto tecnico per poter continuare la propria missione.

In caso di evento CBRN EOD, già all'avvio delle attività previste per l'assolvimento del compito e per il conseguente ripristino della normalità, la Cellula di Staff competente (MNEODCC) deve immediatamente assegnare all'avvenimento la categoria ritenuta più appropriata e la priorità di intervento da decidersi in base alla potenziale minaccia e alle linee guida operative stabilite dal Comandante.

In tale ambito, la suddivisione in "categorie" dei diversi eventi CBRN EOD è da ritenersi fondamentale.

La considerazione che si possano verificare nella stessa area e nello stesso momento più eventi di diversa natura e/o pericolosità/gravità (Allegato F) deve essere patrimonio comune.

La classificazione degli eventi:

- è fatta in base alla valutazione delle conseguenze e degli effetti che potrebbero derivare dall'accidentale attivazione dell'ordigno convenzionale inesplosivo e/o dell'IED rinvenuto;
- spetta al Comando generalmente di livello intermedio della catena di C2 EOD (MNEODCC) ovvero, in alcuni casi, al NPOCEOD.

All'evento CBRN EOD, inoltre, deve essere assegnata anche una specifica priorità.

Tale assegnazione spetta all'Autorità che esercita il Comando Tattico degli elementi/unità che costituiscono la "Task Force CBRN EOD".

L'assegnazione di un'appropriata categoria e di una priorità di intervento consente allo Staff di rispondere/reagire, nel più breve tempo possibile e al massimo delle capacità tecniche disponibili, alla richiesta di supporto pervenuta anche nell'ottica di un bilanciamento dei carichi di lavoro tra le varie unità disponibili nella propria area di responsabilità;

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

- assegnazione del compito alle risorse specialistiche ritenute più idonee in base all'analisi della potenziale minaccia e delle conseguenti vulnerabilità e alla redazione di uno specifico piano di gestione del rischio.

In questa fase, il Comandante e lo Staff devono considerare le capacità tecnico tattiche esprimibili da ciascun elemento/unità (*Incident Commander, EOD Staff Officer, Staff Officer CBRN, squadra BC MD, squadra BC IEDD, squadra C/R SIBCRA, Plotone Decontaminazione, laboratorio di analisi mobile, WIT, assistenza sanitaria, squadre addette alla Force Protection, ecc.*) e le limitazioni ovvero le eventuali riserve nazionali (*caveats*).

La valutazione del rischio (*risk assessment*) da ritenere fondamentale per un'attenta e opportuna assegnazione del compito deve includere:

- l'intento del Comandante;
- il tempo a disposizione per completare la missione;
- il livello di accettazione del rischio, compresi eventuali feriti/vittime e la stima di eventuali danni collaterali;
- il valore dei potenziali obiettivi in termini strategici, operativi e tattici e la loro importanza dal punto di vista economico;
- la complessità tecnica della operazione;
- il numero e il tipo dei pericoli derivanti dalla attivazione accidentale dell'ordigno rinvenuto;
- le condizioni ambientali e atmosferiche;
- l'ambiente in cui la minaccia è stata localizzata;
- le unità specialistiche disponibili, le capacità tecniche esprimibili, le limitazioni e tutte le altre riserve all'impiego;
- le attrezzature, gli strumenti e gli equipaggiamenti, il tipo, la capacità e la disponibilità di unità di supporto e il loro trasporto (via terra o aereo), evidenziando come in alcuni casi ciò possa includere anche l'impiego di autorità civili, come i Vigili del Fuoco, la polizia o eventualmente, la guardia costiera o altri attori;
- la necessità di salvaguardare/recuperare parti e componenti ("evidenze" materiali) eventualmente presenti sulla scena dell'evento da destinare alle successive attività di intelligence (*Field exploitation*).

## 2.2 CONSIDERAZIONI E PRINCIPI DI SICUREZZA

### 2.2.1 Principi generali di sicurezza

I criteri generali di sicurezza che disciplinano tutte le attività EOD sono dettagliatamente descritti, tra gli altri, nello STANAG 2282 Ed. 3 "*Allied Tactical Publication for Explosive Ordnance Disposal*" ATP-3.18.1(A).

In linea di principio, la missione di bonifica da ordigni esplosivi convenzionali/dispositivi esplosivi improvvisati carichi con agenti CBRN è altamente pericolosa e comporta sempre rischi di notevole entità.

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

Non esiste alcuna procedura di bonifica che possa ritenersi assolutamente sicura, ma sussiste comunque la possibilità di rendere minimo il rischio applicando alcuni criteri fondamentali, internazionalmente riconosciuti e brevemente delineati nel presente paragrafo.

Tali principi devono essere sempre osservati ed è proscritta qualsiasi forma di rilassatezza nell'applicazione delle norme.

L'ordine, la disciplina, la competenza, la professionalità e il buon senso del personale qualificato nel settore EOD (unità BC MD/BC IEDD), ovvero specializzato nella difesa CBRN, sono doti che contribuiscono in maniera significativa a garantire il più elevato livello di sicurezza durante l'esecuzione delle specifiche attività.

In particolare, nell'ambito delle operazioni multinazionali è buona norma adottare le regole più restrittive fra quelle in vigore tra le diverse nazioni partecipanti, lasciando a SOP e/o pacchetti d'ordini specificamente redatti, la soluzione di ulteriori problemi che possano eventualmente emergere nel corso dell'esecuzione del compito.

– Criterio del minimo tempo di esposizione.

Durante la risoluzione di un evento CBRN EOD, gli operatori EOD devono permanere nell'area di massimo pericolo soltanto per il tempo strettamente necessario all'esecuzione delle procedure di messa in sicurezza e delle tecniche di bonifica ritenute più valide, seguendo il principio "*As Low As Reasonably Achievable*" (ALARA)<sup>8</sup>.

Le regole di ingaggio stabilite per lo svolgimento delle attività CBRN EOD devono essere coordinate e armonizzate tra le varie Nazioni già in fase di pianificazione della missione facendo particolare riferimento al livello di rischio accettabile.

Difatti, dal momento in cui ogni singola nazione fissa i propri standard minimi, è fondamentale analizzare l'impatto che queste restrizioni (*caveats*) possono avere sulla condotta di tutte le attività.

Ad esempio, la definizione di un limite di esposizione individuale in presenza di materiali tossici industriali (comprese le radiazioni ionizzanti), può influenzare, in maniera sostanziale, il tempo che gli operatori EOD possono dedicare all'esecuzione di azioni sull'ordigno esplosivo ovvero nell'area definita di massimo pericolo. Tali problematiche, inoltre, non devono essere analizzate e temperate con il solo riferimento alla normativa nazionale in vigore all'interno dei singoli Paesi, ma anche con tutti gli elementi/unità che, direttamente e/o indirettamente, partecipano alle operazioni di bonifica (autorità pubbliche, autorità militari, forze dell'ordine, ecc.).

---

<sup>8</sup> *As Low As Reasonably Achievable* (ALARA): letteralmente, il livello più basso ragionevolmente ottenibile. Principio di gestione del rischio che impone l'esposizione minima del personale ai pericoli derivanti da agenti CBRN, fatte salve soltanto le imprescindibili esigenze rappresentate dall'assolvimento della specifica missione.

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

Le disposizioni di legge in vigore nel Paese ospitante, teatro della missione e in cui si verifica l'evento CBRN EOD, devono definire, invece, il limite di esposizione previsto per la popolazione ovvero per tutti gli attori resi disponibili nell'ambito dell'esecuzione dello specifico compito (ad esempio, Polizia locale, Vigili del Fuoco e *First Responders*).

– Criterio del confinamento degli agenti CBRN.

Essendo il confinamento delle sostanze "contaminanti" la chiave di volta della filosofia CBRN EOD, l'*Incident Commander*, per conseguire il miglior risultato possibile, deve tenere costantemente in considerazione questa possibilità.

L'isolamento in sicurezza dell'agente e il successivo trasporto in un sito idoneo al suo smaltimento possono contribuire in maniera rilevante alla riduzione del rischio relativo alla eventuale dispersione/rilascio nell'ambiente e alla *cross contamination* permettendo un efficace raggiungimento dell'obiettivo principale delle attività CBRN EOD: il ripristino della normalità nel più breve tempo possibile.

– Criterio dell'impiego di elementi/unità a elevata specializzazione.

La bonifica di un dispositivo esplosivo improvvisato in combinazione con agenti di natura biologica o chimica richiede, in un primo tempo, l'impiego di mezzi tecnici a comando remoto (*Unmanned Ground Vehicle* - UGV) per l'eventuale disarticolazione e, successivamente, l'approccio manuale di un operatore BC IEDD - adeguatamente protetto - finalizzato alla separazione fisica delle parti e alla distruzione "in sito" di quelle ritenute non removibili o pericolose al maneggio e al trasporto.

I veicoli comandati a distanza possono essere impiegati per condurre lo studio iniziale del dispositivo esplosivo improvvisato rinvenuto ed eseguire le opportune procedure di messa in sicurezza<sup>9</sup> in modo che l'agente BC possa essere successivamente analizzato ed eliminato in assoluta sicurezza.

La probabilità che i veicoli in dotazione alla Squadra BC IEDD possano essere a loro volta contaminati, suggerisce la necessità di valutare anticipatamente, il possibile impatto sulla capacità operativa futura dell'unità e, ad esempio, stabilire la possibilità di accedere direttamente a singole parti di ricambio per la decontaminazione/bonifica o in caso estremo alla sostituzione dell'intero sistema.

Dato che, al termine dell'esecuzione delle tecniche di bonifica e delle procedure di messa in sicurezza, la riduzione, l'eliminazione e la rimozione dei rischi connessi alla presenza di agenti BC non sono compiti specifici della unità EOD (BC MD/BC IEDD), direttamente sul sito di rinvenimento, avviene il trasferimento di responsabilità alla squadra C/R SIBCRA.

---

<sup>9</sup> Altre procedure di messa in sicurezza e tecniche di bonifica implementate e ratificate a livello internazionale a disposizione degli operatori BC IEDD non sono oggetto della presente SOP al fine di tutelare la divulgazione di informazioni classificate.

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

Se ritenuto opportuno, la decontaminazione della porzione di terreno interessata così come la gestione e stoccaggio dei materiali eventualmente contaminati nel corso delle operazioni di bonifica (ad esempio, dotazioni di protezione individuale monouso) dovrà essere condotta attraverso l'impiego di un'unità specialistica opportunamente equipaggiata (Plotone Decontaminazione approfondita della "Task Force CBRN EOD").

L'unità EOD con capacità BC deve comunque disporre della capacità di condurre in maniera autosufficiente la decontaminazione operativa, attagliando a tal fine la sua composizione organica e le attrezzature, gli strumenti e gli equipaggiamenti in dotazione.

Nello specifico, l'unità EOD (BC MD/BC IEDD) deve avere, tra le altre, anche la capacità di eseguire la sigillatura, l'imballaggio e l'etichettatura dell'ordigno esplosivo e/o del contenitore dell'agente in modo che nella delicata fase di intervento delle unità specialistiche di difesa CBRN sul sito di rinvenimento, tutte le attività avvengano in assoluta sicurezza<sup>10</sup>.

Il Comandante della squadra BC MD/BC IEDD deve descrivere in maniera dettagliata, al Comandante della squadra C/R SIBCRA, le operazioni fino a quel momento svolte e gli elementi di situazione relativi allo scenario reale. L'unità EOD con capacità BC termina la propria attività quando i rischi derivanti dall'attivazione accidentale della componente esplosiva dell'ordigno sono stati annullati.

– Criterio del caso peggiore.

In relazione alla valutazione della minaccia e alla conseguente analisi del rischio, alle procedure di messa in sicurezza e alle tecniche scelte per la bonifica, alle condizioni di ritrovamento dell'ordigno e del sistema di attivazione e al suo caricamento, l'unità EOD deve sempre tenere in considerazione e mettere in atto tutte le misure di attenuazione (aree di rischio, livello di protezione del personale, ecc) tese anche alla mitigazione delle conseguenze e degli effetti del peggiore e inaspettato evento che potesse/dovesse verificarsi.

– Criterio di "una squadra – una Nazione".

Il possibile impiego di elementi/unità provenienti da differenti organizzazioni/Nazioni non deve mai compromettere gli standard di sicurezza stabiliti a livello NATO. In tale quadro, la costituzione "multinazionale" e/o "interagenzia" delle unità tecniche coinvolte dovrebbe essere ridotta al minimo al fine di permettere a tutti gli operatori di agire secondo il proprio "modus operandi" (comunque derivante da SOP sulla condotta di operazioni congiunte).

---

<sup>10</sup> L'attività deve essere valutata e autorizzata anche dallo Staff Officer CBRN e, comunque, deve essere svolta solo dopo l'esecuzione della ricognizione CR e del campionamento SIBCRA al fine di non alterare o compromettere le fasi di identificazione dell'agente e prelievamento dei campioni.

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

### – Criterio dell'unicità del comando.

La catena di Comando e Controllo segnatamente definita per l'assolvimento di un compito CBRN EOD deve essere chiara a tutto il personale impegnato, sia a livello di Staff, sia a livello esecutivo.

Sulla scena dell'evento, il responsabile di tutte le attività è l'*Incident Commander*<sup>11</sup>; egli deve coordinare tutti gli elementi/unità della "Task Force CBRN EOD", definire le misure di sicurezza ed essere la "diretta espressione" del MNJOC. In tale quadro, a causa della complessità dei compiti assegnati, è auspicabile che egli non svolga altre funzioni.

L'*Incident Commander* è il responsabile dell'esecuzione di tutte le azioni condotte sul sito di rinvenimento e afferenti alle procedure di messa in sicurezza, alle tecniche di bonifica, alle attività di DIM, alle procedure di previsione e allarme CBRN (CBRN *Warning & Reporting*), di CBRN *Hazard Management* e protezione fisica del personale, alla salvaguardia delle "evidenze" materiali e all'analisi dell'agente BC rinvenuto. Nessuna azione deve essere svolta senza che egli abbia dato la sua autorizzazione e definito le proprie aspettative.

Deve anche coordinare l'operato di tutte le unità ricevute in supporto e da considerare parti integranti della "Task Force CBRN EOD".

Nella delicata fase di gestione del rischio (*risk management*), egli si avvale costantemente della consulenza dell'EOD *Staff Officer* e dello *Staff Officer* CBRN e, laddove nominato, del responsabile delle unità in supporto. È da evidenziare, comunque, che la responsabilità tecnica in merito alla scelta, all'esecuzione e alla buona riuscita delle procedure di messa in sicurezza e delle tecniche di bonifica condotte nello specifico scenario ricade sulla figura dell'operatore BC MD/BC IEDD. Parimenti, il Comandante dell'unità di difesa CBRN è l'unico responsabile dell'esecuzione delle specifiche operazioni (identificazione, individuazione, monitoraggio, campionamento, decontaminazione, ecc,) condotte direttamente nell'area di massimo pericolo o in aree limitrofe come nel caso delle attività di decontaminazione.

### **2.2.2 Unità in supporto**

L'*Incident Commander* deve partecipare alla fase di organizzazione e selezione delle unità da ricevere in supporto per la composizione della "Task Force CBRN EOD" avvalendosi della consulenza dell'EOD *Staff Officer* e dello *Staff Officer* CBRN che meglio possono consigliarlo in relazione all'esame degli elementi di situazione relativi allo scenario reale.

Inoltre, occorre tenere in considerazione il vitale raggiungimento e mantenimento della "*full capability*" degli elementi/unità chiamati a operare anche in ambiente contaminato.

---

<sup>11</sup> Comandante dell'unità tattica/Direttore Tecnico del Soccorso

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

Tutto il personale, con particolare riferimento a quello del WIT e a quello dei cosiddetti servizi di emergenza, come ad esempio, l'assistenza sanitaria, deve avere la capacità di muovere e operare in ambiente contaminato CBRN o presunto tale. È richiesto costantemente di saper eseguire tutte le precipue attività di competenza indossando i previsti dispositivi di protezione individuale (indumento protettivo impermeabile e maschera anti NBC, ad esempio) anche per periodi di tempo medio-lunghi. Tale capacità deve essere verificata mediante esercitazioni da condurre nella fase di approntamento *pre deployment* per le capacità esprimibili a livello nazionale o, nel breve termine, in Teatro di operazione, in caso di pacchetto capacitivo esprimibile a livello multinazionale.

Particolare enfasi, in tale scenario, come anticipato, deve essere dedicata al servizio di assistenza sanitaria e alle attività di *Field Exploitation* a cura del WIT.

### – Servizio di Assistenza Sanitaria

Uno dei più importanti supporti per un corretto e sicuro svolgimento delle attività è indubbiamente un adeguato servizio di assistenza sanitaria, in conformità a quanto riportato dalla normativa in vigore nelle singole nazioni, ai regolamenti e alle disposizioni multinazionali e alle Procedure Operative Standard specificatamente compilate.

Occorre tenere sempre in considerazione, comunque, che un evento CBRN EOD richiede necessariamente anche la presenza di "capacità" mediche supplementari.

Tra le altre, ad esempio, la possibilità di eseguire la decontaminazione approfondita degli eventuali feriti e il conseguente trattamento fino al trasporto in un nosocomio idoneo precedentemente identificato.

### – Attività di *Field Exploitation*

Nell'ambito del contrasto agli IED, il processo di *Exploitation*<sup>12</sup> ovvero di raccolta, estrazione e sfruttamento dei dati per le successive indagini, rappresenta il maggior moltiplicatore di capacità per predire l'evoluzione della minaccia e prevenirne la manifestazione.

Il WIT rappresenta l'elemento tattico che già sulla scena dell'evento CBRN EOD - al termine delle attività di neutralizzazione e di identificazione e rivelazione della contaminazione - inializza tale processo, rendendo possibili le ulteriori esigenze note come "*Materiel and Personnel Exploitation* – MPE"<sup>13</sup> e "*Technical Intelligence*" - TECHINT<sup>14</sup>.

---

<sup>12</sup> Processo che si avvale di molteplici fonti e dell'ampio ricorso alla raccolta di dati a uso forense (anche biometrici), recuperati da congegni elettronici, sistemi digitali, stampati di documenti e dalle notizie ottenute a seguito di interrogatori.

<sup>13</sup> La raccolta sistematica, l'elaborazione delle informazioni e la divulgazione delle notizie ottenute dal risultato di inchieste tattiche, di interrogatori e di estrazione di dati dai materiali recuperati.

<sup>14</sup> Le informazioni relative agli sviluppi tecnologici, alle prestazioni e alle risorse operative dei materiali altrui, i quali possono o potranno avere un'applicazione pratica per scopi militari.

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

Il WIT consiste in una squadra di specialisti, normalmente a connotazione interforze, che conduce attività di raccolta ed estrazione analitica delle (potenziali) prove per una successiva e tempestiva approfondita analisi.

### 2.2.3 Bonifica finale

La problematica relativa alla bonifica finale di ordigni esplosivi convenzionali e dispositivi improvvisati caricati con agenti BC deve essere intesa come una questione da risolvere a livello multinazionale mediante apposita trattazione e/o a mezzo pubblicazioni della *Host Nation*.

La bonifica finale mediante l'impiego di tecniche "in alto ordine" (brillamento), laddove applicabili, deve essere evitata quando non è ritenuto sicuro procedere alla rimozione e al successivo trasporto dell'ordigno esplosivo in aree opportunamente organizzate (DS –*Demolition Site*) ovvero quando non può essere garantita la protezione di persone, attività e beni in caso di detonazione in campo aperto.

Allo stesso modo, non può essere valutata la soluzione di neutralizzazione dell'ordigno esplosivo attraverso la separazione delle componenti e la loro successiva dismissione/demilitarizzazione laddove non siano presenti impianti opportunamente costituiti e periodicamente controllati.

Inoltre, determinati requisiti di sicurezza supplementari o specifiche disposizioni - come ad esempio, l'estensione delle zone di rischio, le condizioni ambientali e atmosferiche, la normativa in vigore nel Paese ospitante, i limiti di utilizzazione dell'area prescelta per l'esecuzione di tali tecniche - devono essere obbligatoriamente osservati prima di procedere all'esecuzione di qualsiasi operazione a causa dei pericoli e della difficoltà di gestione delle conseguenze che possono essere associati alla presenza del caricamento BC.

Infine, quando sia possibile utilizzare idonee aree per la distruzione degli ordigni esplosivi rinvenuti e ritenuti removibili, il Comando militare deve redigere specifici documenti nei quali siano riportati, in maniera dettagliata, le norme e le procedure di impiego delle citate aree (parimenti a quanto già in essere per l'impiego e l'organizzazione delle aree addestrative e nei poligoni nazionali: disciplinare di uso, regolamento, piano di tutela ambientale, registro delle bonifiche, registro delle bonifiche ecologiche, ecc.).

Le direttive così emanate, conformi alle considerazioni già espresse, alle disposizioni emesse a livello multinazionale e alle procedure tecniche d'impiego delle aree prescelte, anche se più restrittive, devono comunque essere sempre debitamente osservate da tutte le unità, specialistiche e non, impiegate nell'operazione.

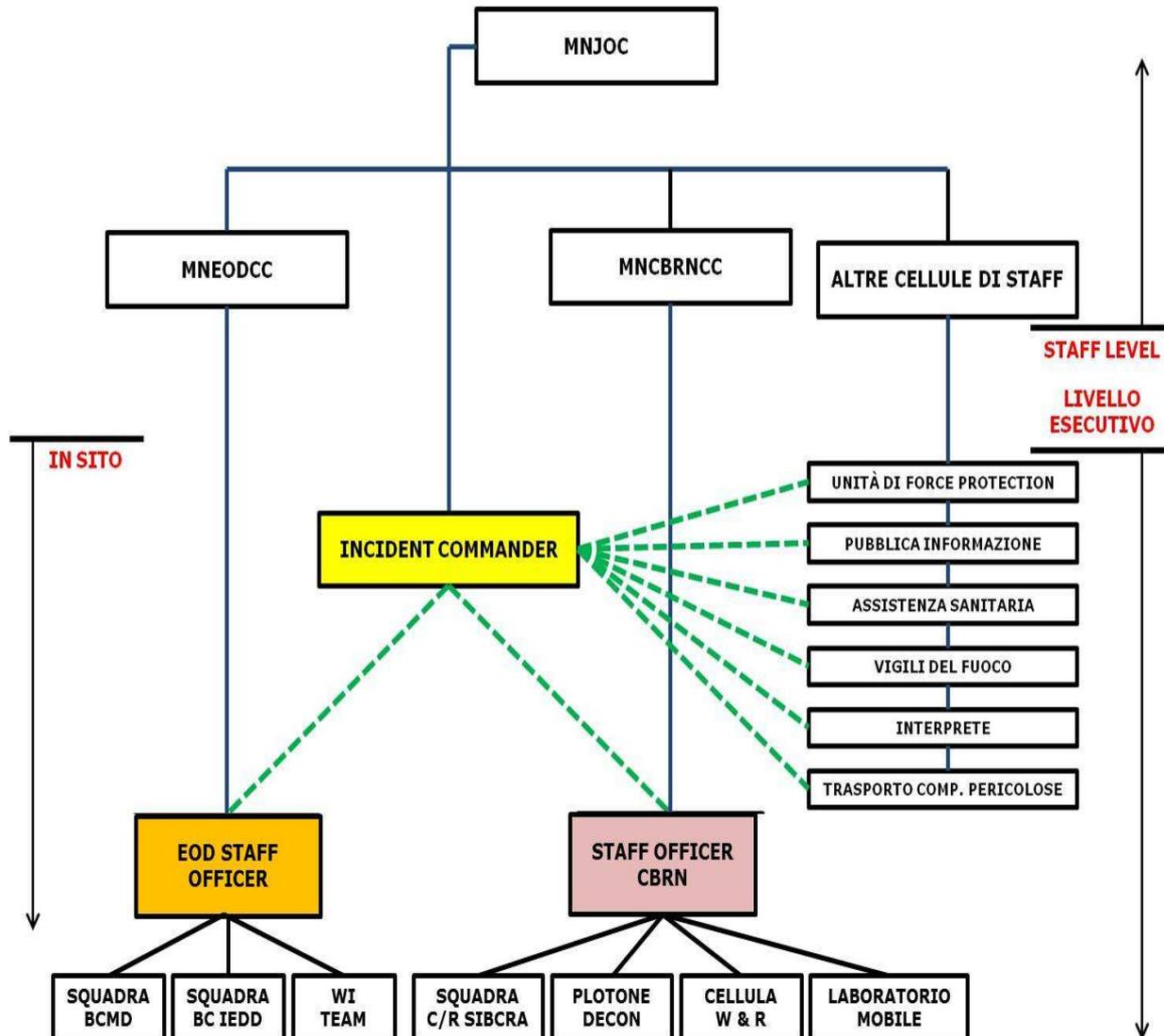
## 2.3 STRUTTURE DI COMANDO E CONTROLLO

Le unità CBRN EOD sono limitate nel numero; per ottimizzarne l'impiego e concentrarne lo sforzo, le capacità tecniche esprimibili devono essere coordinate e gestite, nella massima misura possibile, a livello centrale, (Figura 5).

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

Gli elementi minimi essenziali di Comando e Controllo possono essere posizionati a differenti livelli e/o assegnati a diverse autorità di comando; la presenza di alcuni di queste componenti è considerata fondamentale, mentre per altri, laddove disponibili, dovrà essere analizzato lo specifico compito da assolvere.

Lo svolgimento di una doppia funzione, anche se non auspicabile, può essere preso in considerazione.



- Figura 5 – Relazioni di Comando e Controllo di una "Task Force CBRN EOD"

### 2.3.1 Strutture di Comando e Controllo a livello di Staff

La presenza delle seguenti strutture designate all'assegnazione del compito e al coordinamento delle attività è desiderabile per ogni singolo evento:

- *Multinational Joint Operations Centre* (MNJOC);
- *Multinational EOD Coordination Cell* (MNEODCC);
- *Multinational CBRN Collection Centre* (MNCBRNCC);
- *National Point of Contact EOD* (NPOCEOD);

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

- *National Point of Contact* CBRN (NPOCCBRN);
- *National Operations Centre* (NOC).

Laddove disponibili, può essere considerata necessaria anche la presenza di:

- Agenzie per la Difesa non militari/Corpi armati appartenenti alla Nazione ospitante;
- Autorità civili locali.

### 2.3.2 Comando e Controllo a livello esecutivo

La presenza delle seguenti autorità, designate al coordinamento e alla esecuzione di tutte le attività condotte sul sito di rinvenimento/area di massimo pericolo, è auspicabile per ogni singolo evento:

- *Incident Commander* (IC);
- Ufficiale di collegamento EOD (POC EOD: *EOD Staff Officer*);
- Ufficiale di collegamento difesa CBRN (POC difesa CBRN: *Staff Officer CBRN*);

Laddove disponibili, può anche essere considerata necessaria la presenza di:

- Ufficiali di collegamento con Enti/Amministrazioni/Agenzie per la difesa civile/Corpi armati appartenenti alla Nazione ospitante eventualmente presenti;
- Ufficiali di collegamento con le Autorità civili locali eventualmente presenti;
- *Subject Matter Experts* appartenenti alle Unità di supporto.

### 2.3.3 Pianificazione<sup>15</sup>

È indispensabile definire, già in fase di pianificazione, un appropriato piano di risposta agli eventi caratterizzati dalla presenza di ordigni esplosivi convenzionali ovvero dispositivi improvvisati carichi con agenti BC ovvero sostanze tossiche di origine industriale per evitare confusione e ritardo nella gestione delle specifiche attività. L'approccio migliore deve essere quello di stabilire un vero e proprio "pacchetto di capacità" CBRN EOD con una prontezza operativa da stabilire in base al risultato ottenuto dal processo di analisi del rischio e dalla valutazione della minaccia e delle vulnerabilità. In esito a tale risultato e secondo la situazione contingente sono stabiliti i procedimenti di impiego tecnico tattici degli elementi/unità specialistiche, le capacità tecniche eventualmente esprimibili e le linee guida per la gestione del "notice to move" (NTM) e delle procedure di allarme. In questo contesto, la MNEODCC e la MNCBRNCC svolgono un ruolo vitale attraverso la redazione di eventuali SOP CBRN EOD, compilate e distribuite per ogni tipo di operazione e per ogni livello organico.

### 2.3.4 Sicurezza e coordinamento

Per assolvere in maniera efficace la missione e, di conseguenza, provvedere quanto prima al ripristino della normalità deve essere costantemente perseguito l'impiego congiunto di più unità aventi diverse capacità specialistiche.

---

<sup>15</sup> "Proper planning prevents poor performance" ("Una corretta pianificazione previene uno scarso rendimento").

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

Alcune funzionalità supplementari da considerare comunque fondamentali possono essere tratte, all'occorrenza, sia da forze militari appartenenti ad altre nazioni, sia da agenzie appartenenti al comparto civile. In tale quadro, essendo le attività CBRN EOD, per loro natura, marcatamente multidisciplinari, per garantire la necessaria flessibilità di risposta a ogni singolo evento, deve essere assicurata la costante sincronizzazione di tutti gli elementi/unità coinvolti nella particolare operazione.

### 2.3.5 Compatibilità della funzione di comando e controllo

L'esecuzione delle attività CBRN EOD, come già anticipato, comporta l'impiego di numerose capacità tecniche fornite eventualmente in concorso anche da Paesi e/o organizzazioni differenti.

In tale quadro, non è sufficiente concentrarsi solamente sulle risorse necessarie per l'esecuzione della missione, ma deve essere intesa, come vincolante, la determinazione di un'adeguata organizzazione di comando e controllo capace di condurre prontamente e in modo appropriato ogni tipo di operazione.

### 2.3.6 Interoperabilità

L'interoperabilità tra tutti gli elementi/unità che compongono la "Task Force CBRN EOD" deve essere un obiettivo chiaro e condiviso per l'assolvimento dello specifico compito.

È necessario compiere ogni sforzo per ottimizzare l'interoperabilità allo scopo di aumentare l'efficacia degli interventi EOD e ridurre le situazioni di rischio al personale, agli equipaggiamenti e ai materiali. Per l'interoperabilità è importante che siano stabiliti, inoltre:

- efficienti e ben sviluppate linee di comunicazione;
- semplici procedure per la formulazione di rapporti/messaggi;
- sistemi di gestione delle informazioni pienamente operativi;
- buona conoscenza di una lingua comune parlata e scritta (auspicabile lingua inglese);
- standard di addestramento elevati e uniformi.

### 2.3.7 Ripartizione delle competenze

Gli specifici compiti CBRN EOD difficilmente possono essere gestiti e condotti, in maniera autonoma, da una singola capacità specialistica a causa dell'elevato rischio rappresentato dal delicato tipo di operazione e dall'esigenza di stabilire, almeno inizialmente, ampie aree di pericolo indispensabili per evitare possibili effetti negativi sulla riuscita della missione stessa, sulla sicurezza della popolazione, sulle infrastrutture e sulla salvaguardia dell'ambiente.

A tale proposito, è imperativo che tutte le unità specialistiche siano in grado di operare sinergicamente, anche in ambiente contaminato.

Risulta fondamentale, quindi:

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

- definire già in fase di pianificazione, il personale specificatamente interessato sia a livello Staff sia a livello esecutivo;
- tenere costantemente separati i due livelli (Staff ed esecutivo);
- attribuire specifiche responsabilità al personale di Staff;
- attribuire specifiche responsabilità al personale al quale è demandata l'esecuzione del compito;
- mantenere costantemente elevato l'addestramento alla cooperazione e all'armonizzazione delle differenti capacità;
- verificare costantemente e, laddove emergano criticità, perfezionare le procedure e affinare la capacità di svolgimento delle specifiche operazioni;
- istituire un'efficace cooperazione tra tutti gli elementi/attori principali, con particolare riferimento alla collaborazione civile-militare.

### 2.4 GESTIONE E FLUSSO DELLE INFORMAZIONI

#### 2.4.1 Sistemi informativi e di comunicazione

L'impiego di specifici sistemi informativi e di comunicazione (CIS – *Communication and Information Systems*) è di vitale importanza per tutti gli elementi/unità impiegati nell'area di intervento.

È fondamentale che l'*Incident Commander* sia costantemente in grado di comunicare con:

- l' EOD *Staff Officer*;
- lo *Staff Officer* CBRN;
- l'addetto alla Pubblica Informazione;
- gli Ufficiali addetti alla sicurezza e al servizio di sgombero/evacuazione/cordonamento;
- gli ufficiali di collegamento con le unità in supporto quali servizio di assistenza sanitaria, servizi di emergenza, Vigili del Fuoco, agenzie fornitrici di servizi, personale addetto alla sicurezza. Inoltre, l'Ufficiale medico presente sulla scena deve anche garantire/mantenere i necessari contatti, via radio o via telefono, con la struttura sanitaria più vicina, già identificata in fase di pianificazione al fine di comunicare immediatamente al personale medico in servizio al posto di pronto soccorso, il tipo di agente CBRN rinvenuto/disperso/rilasciato e favorire così un efficace trattamento clinico degli eventuali feriti/contaminati.

#### 2.4.2 Messaggistica EOD

L'impiego di un appropriato sistema di *tasking* e *reporting* (Allegato G e Allegato H) in linea con quanto previsto dalla NATO<sup>16</sup> costituisce la base per uno scambio di informazioni tra le forze che richiedono il supporto specialistico, le unità CBRN EOD e gli elementi dello Staff.

---

<sup>16</sup> STANAG 2221 ed. 3 "Explosive Ordnance Disposal Reports and Messages" - AEODP 6(B).

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

Il sistema impiegato deve permettere la definizione delle informazioni tecniche necessarie a richiedere, pianificare, organizzare ed eseguire la missione e compilare un rapporto di fine attività. L'impiego di messaggi condivisi e formattati permette:

- la segnalazione (EOINCREP) della presenza di una specifica minaccia di natura esplosiva o ad essa associata (anche dispositivi non esplosivi artigianali a funzionamento meccanico aventi un caricamento costituito da agenti BC);
- l'assegnazione del compito (EOTASKORD) a unità specialistiche (in caso di evento CBRN EOD, operazioni di natura congiunta devolute alla "Task Force CBRN EOD");
- la compilazione di rapporti di fine attività (IRE REP);
- la compilazione di rapporti tecnici supplementari (EOTECHEXPLREP).

Il costante flusso delle informazioni deve essere considerato essenziale per l'esecuzione delle attività CBRN EOD in quanto consente allo Staff, alle unità specialistiche e alle unità che hanno rinvenuto la minaccia di comunicare in modo rapido, chiaro e conciso così da permettere l'esatta pianificazione e la puntuale esecuzione della missione.

L'impiego di un sistema di messaggi formattato risulta essere ancora più importante nel quadro di operazioni militari multinazionali in quanto riduce l'impatto della differenza di lingua e facilita la raccolta e la trasmissione rapida di informazioni anche di natura complessa attraverso una struttura semplice e flessibile.

Il sistema di reporting agevola così il flusso di informazioni e la definizione degli elementi di situazione relativi allo scenario reale con particolare riferimento al tipo di minaccia, alla localizzazione e ai pericoli associati, alla classificazione e alla priorità di assegnazione del compito; alla raccolta e alla trasmissione dei potenziali dati a uso forense (rapporti tecnici e notizie ottenuti dal risultato di inchieste tattiche, di interrogatori e di estrazione di dati dalle "evidenze" materiali recuperate, fotografie e disegni del luogo dell'evento, ecc.).

### 2.4.3 Messaggistica CBRN

La struttura *Warning & Reporting* (W&R) assicura la pronta interpretazione e divulgazione dei dati valutati relativi ad eventi CBRN e sulle risultanti aree di pericolo (Allegato I e Allegato L). Gli assetti del 7° rgt. difesa NBC in operazioni costituiscono o sono di norma inseriti in una rete di osservazione e allarme in funzione del livello ordinativo d'impiego.

È compito del personale preposto al W&R (attraverso lo *Staff Officer* CBRN) fornire all'*Incident Commander* un quadro informativo costantemente aggiornato per consentire che il processo decisionale sia aderente all'evolversi della situazione operativa.

I dati meteorologici sono diramati dal Centro di Controllo d'Area (*Area Control Center* - ACC) o da un Comando appositamente designato.

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

In particolare, la Cellula W&R è responsabile della ricezione, valutazione ed elaborazione di tutti i messaggi di eventi CBRN avvenuti nell'area di responsabilità, nonché della determinazione dell'area di prevista contaminazione a seguito dell'evento o del possibile evento e della diramazione degli allarmi e dello scambio di informazione sugli eventi e aree contaminate sia con *Collection Centres* sovra ordinati che paritetici e *Sub Collection Centres* dipendenti (tramite messaggi CBRN 3 e 5).

Per quanto concerne i messaggi CBRN si fa riferimento alla pubblicazione ATP-45 (E)<sup>17</sup>, l'impiego degli stessi permette:

- la segnalazione di tutti gli eventi di natura CBRN (CBRN1);
- la previsione delle aree di prevista contaminazione (CBRN3) per la diffusione dell'allarme;
- la segnalazione delle aree effettivamente contaminate (CBRN5) a seguito di un'attività DIM condotta da unità CBRN specialistiche del 7° rgt. NBC sul terreno, al fine di confermare e identificare l'agente CBRN (CBRN4);
- l'eventuale presentazione di un rapporto sull'evento CBRN con specifiche tecniche e con dati sugli effetti prodotti (CBRN6).

### 2.4.4 Flusso delle informazioni

Lo specchio in Figura 6, indica in maniera generica la tipologia di messaggi/rapporti che l'*Incident Commander* deve utilizzare durante l'assolvimento del proprio compito e la tempistica di presentazione/invio.

Messaggio/Report	Invio/Presentazione	Note
Operations Report	Appena possibile dopo l'arrivo sul luogo dell'incidente	Format contenuto nell'AEODP 8 "Interservice CBRN EOD Operations on Multinational Deployments" Appendice 1, Annesso 4A
Situation Report	Ogni 12 ore dalla presentazione/invio dell'"Operations report"	Format contenuto nell'AEODP 8 "Interservice CBRN EOD Operations on Multinational Deployments" Appendice 2, Annesso 4A
Request for Support	Quando richiesto	Format contenuto nell'AEODP 8 "Interservice CBRN EOD Operations on Multinational Deployments" Appendice 4, Annesso 4A
Final Situation Report	Al termine delle operazioni	Format contenuto nell'AEODP 8 "Interservice CBRN EOD Operations on Multinational Deployments" Appendice 3, Annesso 4A
Request for Information or Intelligence	Quando richiesto	Format contenuto nell'AEODP 8 "Interservice CBRN EOD Operations on Multinational Deployments" Appendice 5, Annesso 4A

**Figura 6 – Tabella riepilogativa dei messaggi da impiegare in attività CBRN EOD (da integrare con quelli previsti da STANAG NATO 2221)**

<sup>17</sup> STANAG 2103 ed. 11 "Warning and reporting and hazard prediction of chemical, biological, radiological and nuclear incidents" - ATP 45.

## 3. GESTIONE DI UN EVENTO CBRN EOD

### 3.1 GENERALITÀ

Un evento CBRN EOD<sup>18</sup> – sia in ambiente sicuro e non contaminato sia in ambiente contaminato - ha genericamente inizio al verificarsi di una delle seguenti situazioni:

- rinvenimento di un ordigno esplosivo abbandonato (*Abandoned Explosive Ordnance* - AXO) con sospetto caricamento biologico o chimico;
- rinvenimento, a seguito di un attacco, di un ordigno inesplosivo (*Unexploded Explosive Ordnance* - UXO) con sospetto caricamento biologico o chimico;
- possibile presenza, a seguito di una precedente esplosione o altro evento bellico, di un ordigno inesplosivo con sospetto caricamento biologico o chimico;
- ritrovamento di un sospetto IED con possibile caricamento biologico o chimico o eventuale presenza di componenti inesplose a seguito di un attacco dinamitardo;
- ritrovamento di un ordigno esplosivo convenzionale ovvero di un sospetto IED con possibile caricamento biologico o chimico o relative componenti a seguito di una operazione di ricerca sistematica;
- ricezione di uno specifico "allarme bomba".

### 3.2 ASSEGNAZIONE DEL COMPITO, COORDINAMENTO E PRIORITÀ

La diffusione dell'allarme a tutte le unità in operazione da parte dello Staff e della catena gerarchica precede, a livello temporale, la fase di valutazione del rischio (*risk assessment*) e di assegnazione del compito genericamente condotte, ai vari livelli, nell'ambito delle cellule di seguito elencate.

Nel caso di operazioni multinazionali, in particolare:

- MNJOC:
  - a. assolve le funzioni di "*command authority*" per l'attivazione e la conseguente assegnazione della specifica missione agli elementi/unità specialistiche chiamate a costituire una "*Task Force* CBRN EOD";
  - b. nomina l'*Incident Commander* da inviare sulla scena dell'evento;
  - c. può agire come cellula di collegamento con le paritetiche strutture di gestione implementate dagli organi di sicurezza e difesa civile.
- MNEODCC, tramite o in coordinamento con il MNJOC, è il fulcro per tutte le richieste di carattere operativo e tattico in relazione alle pertinenti attività EOD e, in modo più puntuale, a quelle relative alla specifica area CBRN EOD.

I compiti principali della cellula, sono:

- a. il coordinamento delle unità EOD con capacità BC (BC MD/BC IEDD);
- b. la valutazione iniziale del rischio;

---

<sup>18</sup> Nella accezione più completa del termine, da intendere come il rinvenimento di un qualsiasi ordigno esplosivo (convenzionale o artigianale) ovvero dispositivo non esplosivo capace di disperdere nell'ambiente agenti di tipo BC.

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

- c. l'istituzione di un "pacchetto di capacità" EOD predisposta a supporto dell'*Incident Response Team* (IRT);
  - d. l'assegnazione dei singoli compiti ai punti di contatto nazionali (NPOCEOD);
  - e. la valutazione degli elementi/unità ritenuti necessari per il supporto delle attività di pertinenza;
  - f. la consulenza tecnica per tutte le altre strutture di Staff;
  - g. la raccolta di tutte le informazioni EOD.
- MNCBRNCC, tramite o in coordinamento con il MNJOC, è il fulcro per tutte le richieste di carattere operativo e tattico in relazione alle pertinenti attività CBRN. I compiti principali della cellula, sono:
- a. il coordinamento delle unità di difesa CBRN;
  - b. la valutazione iniziale del rischio;
  - c. l'istituzione di un "pacchetto di capacità" di difesa CBRN predisposta a supporto dell'*Incident Response Team* (IRT);
  - d. l'assegnazione dei singoli compiti ai punti di contatto nazionali (NPOCCBRN);
  - e. la valutazione degli elementi/unità ritenuti necessari per il supporto delle attività di pertinenza;
  - f. la consulenza tecnica per tutte le altre strutture di Staff;
  - g. la raccolta di tutte le informazioni CBRN.
- NPOC, è l'autorità responsabile dell'assegnazione del compito, dell'assolvimento della specifica missione e del coordinamento delle attività relative alla propria sfera di competenza. Ogni Nazione nomina un proprio EOD *Staff Officer*, uno *Staff Officer* CBRN ed eventualmente un responsabile per la gestione delle attività tecniche di supporto. In tale quadro, per favorire il pieno coordinamento delle forze, le singole nazioni, attraverso le figure in parola, devono assicurarsi che la MNEODCC e la MNCBRNCC siano perfettamente a conoscenza delle capacità esprimibili, dei procedimenti di impiego e delle eventuali restrizioni/limitazioni di intervento (*caveats*).
- Incident Commander, ha il comando e controllo della "*Task Force* CBRN EOD" ed è il responsabile della analisi e validazione del *risk assessment* iniziale condotto da MNEODCC e MNCBRNCC.
- Ha il compito di coordinare e controllare il trasferimento di autorità tra i vari elementi/unità della "*Task Force* CBRN EOD".
- In tale ambito, deve essere costantemente informato circa le procedure di messa in sicurezza e le tecniche di bonifica pianificate dall'unità EOD e le procedure di DIM programmate dalla squadra C/R SIBCRA, prima che queste siano condotte.
- Difatti, in qualunque momento potrebbe essere causato il funzionamento accidentale e/o controllato dell'ordigno esplosivo e, di conseguenza, provocare la dispersione/il rilascio di agenti CBRN nell'ambiente circostante.
- È imperativo che nessuna operazione sia condotta all'interno dell'area di massimo pericolo se non autorizzata direttamente dall'*Incident Commander*.

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

### 3.3 RESPONSABILITÀ SULLA SCENA DELL'EVENTO CBRN EOD

Prima di procedere a qualsiasi attività è fondamentale attribuire le responsabilità e definire le funzioni dei singoli elementi/unità chiamati a operare in maniera congiunta nell'ambito della "Task Force CBRN EOD".

Occorre identificare, assegnare e coordinare in maniera dettagliata tutti i compiti con l'obiettivo condiviso di assolvere la missione in modo efficace, efficiente e sicuro e perseguire il tempestivo ripristino della normalità.

Questo paragrafo è volto a descrivere i compiti di elementi/unità che svolgono una funzione essenziale sulla scena dell'evento: non sono definite quali forze, unità o soggetti devono poter esprimere o rendere disponibili le singole nazioni, ma, al contrario, è lasciata ampia discrezionalità ai Paesi che, in conformità alle diverse politiche nazionali, come già anticipato, possono anche valutare una duplicazione dei ruoli<sup>19</sup>.

Gli elementi che costituiscono la "Task Force CBRN EOD" sono:

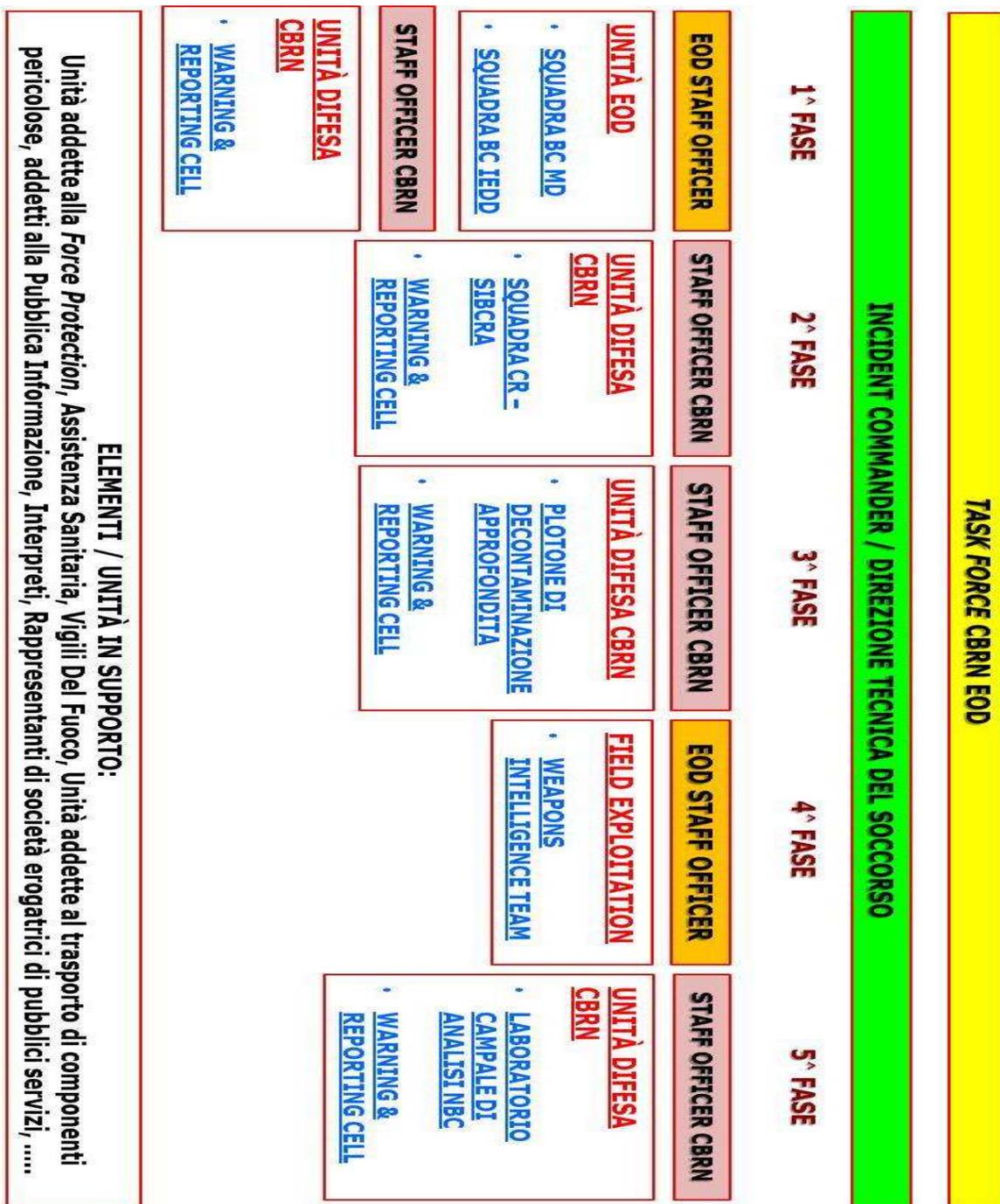
- a. l'autorità designata per la gestione e il coordinamento degli elementi/unità specialistiche e delle attività condotte: *Incident Commander*;
- b. gli elementi e le unità (esecutive e di coordinamento nella specifica sfera di competenza) designati per l'assolvimento della funzione EOD:
  - il punto di contatto per le funzioni di Comando e Controllo EOD (POC EOD: *EOD Staff Officer*);
  - Squadra BC MD e/o Squadra BC IEDD;
  - Unità di *Weapons Technical Intelligence*;
- c. gli elementi e le unità (esecutive e di coordinamento nella specifica sfera di competenza) designati per l'assolvimento del compito di difesa CBRN:
  - il punto di contatto per le funzioni di Comando e Controllo per la Difesa CBRN (POC Difesa CBRN: *Staff Officer CBRN*);
  - Squadra C/R SIBCRA;
  - *Warning & Reporting Cell*;
  - Plotone decontaminazione;
  - Laboratorio di analisi e identificazione confermativa di agenti CBRN;
- d. gli elementi e le unità impiegate per le attività di supporto, quali, ad esempio:
  - assistenza sanitaria;
  - Vigili del Fuoco;
  - unità impiegate per il cordonamento e l'evacuazione;
  - squadra addetta al trasporto di componenti pericolose;
  - traduttori e interpreti di lingua locale;
  - addetti alla pubblica informazione;
  - rappresentanti di agenzie di servizi di interesse pubblico;
  - rappresentanti di altri servizi di emergenza ritenuti necessari.

---

<sup>19</sup> Lo stesso soggetto, ad esempio, potrebbe svolgere la funzione di *EOD Staff Officer* e *WIT Leader*.

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

Le fasi di un'operazione CBRN EOD e gli elementi/unità della "Task Force CBRN EOD" che intervengono nelle varie fasi sono riassunti in Figura 7.



- Figura 7 - Quadro riepilogativo delle fasi di una operazione CBRN EOD

Il rispetto della sequenza proposta costituisce la garanzia di un approccio logico, efficace, efficiente e sicuro in ogni situazione e facilita l'Incident Commander nell'adempimento delle proprie funzioni.

Ciascuna fase, secondo la situazione contingente, può essere a se stante ovvero compresa nella precedente o nella successiva.

# INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

## 3.4 FASI DELLA GESTIONE DI UN EVENTO CBRN EOD

### 3.4.1 Azioni immediate

Il responsabile della componente militare presente sulla scena (Comandante del dispositivo sul terreno/*On Scene Commander*)<sup>20</sup>, a qualsiasi arma e/o specialità appartenga, sin dal momento in cui procede alla segnalazione della presenza della specifica minaccia e alla richiesta di supporto da parte di unità specialistiche, diviene il punto di contatto del MNJOC e assolve all'esecuzione delle seguenti azioni immediate:

- conferma della presenza e della posizione della minaccia contingente (AXO/UXO/IED/ISD/IDD) e identificazione di un'area di evacuazione/pericolo di prima approssimazione/di emergenza;
- effettua una prima identificazione presuntiva del tipo di agente BC rinvenuto, qualora sia in grado e disponga di strumenti, materiali e/o equipaggiamenti idonei;
- evacuazione e sgombero di personale (compresi gli eventuali feriti) e autoveicoli;
- comunicazione dell'evento al Comando superiore, attraverso la descrizione accurata della minaccia rinvenuta, in relazione alle possibilità consentite dalla situazione<sup>21</sup> e l'invio di EOINCREP con definizione degli elementi di situazione relativi allo scenario reale e CBRN1 per la valutazione dell'evento e l'avvio della messaggistica sulla catena di W&R;
- attuazione di un efficace cordone di sicurezza dell'area di pericolo;
- controllo degli accessi all'area di pericolo;
- individuazione di un "punto di incontro" (*Rendez-Vous Point* – RVP) e di un "punto di controllo dell'incidente" (*Incident Control Point* - ICP)<sup>22</sup>.

Il Comando superiore ovvero le Cellule di Staff che raccolgono e analizzano la segnalazione di allarme (MNJOC/MNEODCC/NPOCEOD) devono:

- confermare la minaccia e decidere la categoria dell'evento CBRN EOD, azione normalmente svolta da un EOD *Staff Officer*;
- assegnare il compito al NPOC competente e alle unità EOD e di difesa CBRN ritenute più appropriate a seconda della minaccia identificata;
- stabilire un contatto con i seguenti elementi/unità inviati inizialmente in supporto per lo sviluppo delle possibili azioni successive:
  - servizi di emergenza (es. Vigili del Fuoco, assistenza sanitaria, ospedali, e altri);
  - pubbliche utilità (es. acqua, elettricità, gas, fognature, comunicazioni, e altri);
  - appropriate Autorità militari e civili.

---

<sup>20</sup> È il primo comandante sulla scena dell'evento e ne assume il Comando e Controllo. È responsabile della sicurezza del sito fin dal momento del rinvenimento della minaccia e della diffusione dell'allarme (*bottom-up*) con conseguente richiesta di supporto tecnico e mantiene i collegamenti con il Comando sovraordinato.

<sup>21</sup> È proscriita qualsiasi azione che possa compromettere la sicurezza del personale.

<sup>22</sup> Consiste in un luogo situato nell'area di un evento EOD e posto al di fuori del cordone di sicurezza dove sono dislocati il personale e i mezzi coinvolti nelle operazioni.

### 3.4.2 Azioni da condurre prima dell'arrivo della Task Force CBRN EOD

Nell'attesa dell'arrivo della "Task Force CBRN EOD", il Comandante sul terreno che ne richiede l'intervento è il responsabile dell'evento<sup>23</sup>.

Egli mantiene tale peculiarità fino all'arrivo, nell'area di intervento, dell'*Incident Commander* il quale assumerà il comando e controllo delle operazioni.

L'*On Scene Commander*, in tale periodo di tempo, deve attuare i seguenti provvedimenti:

- predisporre le opportune deviazioni al traffico automobilistico, laddove ritenuto necessario, per evitare congestioni fino all'arrivo dei competenti organi di polizia;
- muovere verso il "punto di incontro" e comunicare la sua posizione a tutte le Organizzazioni inviate a cooperare per la soluzione dell'evento.

Tale luogo è necessario per garantire l'incontro e il primo scambio di informazioni, deve essere posizionato al di fuori dell'area di pericolo e non deve coincidere con il punto di controllo dell'incidente (ICP). Quando si procede alla scelta del punto di incontro e, particolarmente nel caso di un evento BC IEDD, è buona norma, per ragioni di sicurezza, evitare la scelta di luoghi già utilizzati dalle Forze amiche, nel caso di precedenti eventi nella medesima area di interesse. In ogni caso è necessario eseguire un controllo capillare per avere la certezza assoluta dell'assenza di ordigni secondari;

- adottare le azioni ritenute più appropriate per fronteggiare qualsiasi azione ostile;
- individuare, identificare e assicurarsi la disponibilità di eventuali testimoni, avendo cura di tenerli separati al fine di garantire l'integrità delle informazioni ed evitare possibili influenze reciproche;
- scegliere un luogo sicuro e adatto quale ICP e comunicare la sua posizione a tutte le Organizzazioni che cooperano per la soluzione dell'evento soltanto dopo l'arrivo al "punto d'incontro". Successivamente, la sua posizione può essere eventualmente variata di concerto con l'*Incident Commander* che, dopo, aver assunto le prime informazioni sarà in grado di valutare con migliore approssimazione, supportato dall'*EOD Staff Officer* e dallo *Staff Officer* CBRN, le conseguenze e gli effetti di una eventuale detonazione accidentale dell'ordigno e quindi l'area di sgombero necessaria. Anche in questo caso, per la scelta dell'ICP, particolarmente nel caso di un IED, dovranno essere evitati luoghi già impiegati nel corso di precedenti eventi.
- assicurare che in nessun caso si discuta pubblicamente sulle norme di comportamento da adottare in presenza di ordigni esplosivi e sulle procedure di reazione a un evento CBRN EOD;
- cercare di non compromettere l'identificazione del personale tecnico;
- avere discrezione nel trattare con i rappresentanti della pubblica informazione, allorquando giunti sul posto prima dell'*Incident Commander*.

---

<sup>23</sup> STANAG 2377 "EOD Roles, Responsibilities, Capabilities and Incident Procedures when operating with non EOD trained agencies and personnel" - AEODP-13(A)

### 3.4.3 Azioni della Task Force CBRN EOD

All'arrivo presso il "punto di incontro", l'*Incident Commander*, eventualmente accompagnato dall'*EOD Staff Officer* e dallo *Staff Officer* CBRN deve essere compiutamente informato sugli elementi di situazione relativi allo scenario reale dal responsabile della messa in sicurezza dell'area (*On Scene Commander*).

L'*Incident Commander*, a sua volta, prima di dare inizio alle operazioni di bonifica, deve dare istruzione a ciascun elemento/unità presente sulla scena circa i compiti e le singole responsabilità e definire, di concerto con l'*EOD Staff Officer* e lo *Staff Officer* CBRN, le proprie linee guida.

### 3.5 FASI SUCCESSIVE ALLA GESTIONE DI UN EVENTO CBRN EOD

Le misure di sicurezza adottate sulla scena di un evento CBRN EOD devono essere mantenute in vigore fino a quando tutti gli elementi della "Task Force CBRN EOD" non abbiano abbandonato l'area di intervento. È da sottolineare che la fase di sfruttamento degli indizi rinvenuti e lo studio dell'evento rivestono un'importanza particolare per la perizia e l'attenzione che sono richiesti al WIT.

Per completezza di trattazione, al completamento delle procedure di messa in sicurezza, quando ritenuto opportuno e in sostituzione del WIT, per non pregiudicare il buon esito della missione, all'unità EOD (in particolare, alla squadra BC IEDD) può anche essere richiesto di procedere alla raccolta di "evidenze" materiali per la successiva attività di analisi, di indagine e di studio. In presenza di ambiente contaminato, dove non sia possibile procedere alla raccolta di singoli elementi o parti, quando si valuti che la successiva fase di decontaminazione approfondita possa rendere quanto prelevato inutilizzabile per l'estrazione di dati biometrici, il WIT procede all'esecuzione delle sole attività di raccolta delle informazioni e dei rilievi (non materiali) sulla scena in accordo con le linee guida emanate dall'*Incident Commander*. È tassativo vietare in qualunque momento l'accesso al sito di personale non autorizzato o tecnicamente non preparato, per evitare la compromissione e l'inquinamento delle "evidenze" eventualmente presenti, ovvero rendere inutili i rilievi condotti dal WIT.

La fase finale di un evento CBRN EOD comprende:

- il de-briefing sull'attività con gli elementi/unità della "Task Force CBRN EOD";
- la redazione e l'invio del rapporto finale riguardante l'evento CBRN EOD (*Incident Response & Exploitation Report - IRE REP*);
- la redazione e l'invio del rapporto tecnico riguardante l'ordigno rinvenuto/bonificato (*Explosive Ordnance Technical Exploitation Report - EOTECHEXPLREP*), quando richiesto dal MNEODCC;
- il ricondizionamento delle attrezzature e degli equipaggiamenti impiegati nell'attività;
- l'esame delle lezioni identificate nel corso dell'operazione così da implementare nel più breve tempo possibile gli eventuali correttivi.

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

**ALLEGATI**

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

## FISIONOMIA ORGANICO TATTICA UNITÀ EOD CON CAPACITÀ BC

L'Unità EOD con capacità BC (BC MD/BC IEDD) è l'unità organica di base, tratta all'occorrenza dai Plotoni EOD dei reggimenti dell'Arma del Genio, in grado di esprimere le capacità di riconoscimento, neutralizzazione e/o disattivazione di ordigni esplosivi convenzionali e/o improvvisati carichi con agenti BC. Si evidenzia che al fine di esprimere le capacità richieste per l'assolvimento dei compiti previsti nell'ambito di una "Task Force CBRN EOD", l'unità non essendo precostituita necessita almeno dei seguenti elementi:

- **EOD Staff Officer (POC EOD)**

Designato dall'autorità per l'assegnazione del compito (NPOCEOD), è il consulente tecnico dell'*Incident Commander* nello specifico settore della bonifica degli ordigni esplosivi ed è il responsabile delle attività di coordinamento delle Unità EOD presenti.

- **Squadra BC MD**

Composta da personale qualificato CMD che abbia frequentato il corso di qualificazione per operatore BC MD. La squadra BC MD è articolata su due nuclei:

- "*Initial Entry Party*" (IEP), responsabile della ricognizione, della identificazione della minaccia e della messa in sicurezza iniziale, su:

- 1° Operatore qualificato BCMD, Capo nucleo;
- 2° Operatore qualificato BCMD, Assistente;
- 3° Operatore qualificato BCMD, Osservatore di sicurezza.

- "*Work Party*" (WP), incaricato di eseguire le previste tecniche di bonifica e/o procedure di messa in sicurezza, su:

- 1° Operatore qualificato BCMD, Capo nucleo;
- 2° Operatore qualificato BCMD, Assistente;
- 3° Operatore qualificato BCMD, Osservatore di sicurezza.

- **Squadra BC IEDD**

Composta da personale qualificato IEDD che abbia frequentato anche lo specifico corso di qualificazione per operatore BC IEDD o di qualificazione BC MD per il solo Osservatore di sicurezza.

La squadra BC IEDD è articolato su un unico nucleo denominato "*Work Party*" (WP) incaricato di eseguire le previste tecniche di bonifica e/o procedure di messa in sicurezza ed è composta da:

- 1° Operatore qualificato BC IEDD, Capo nucleo;
- 2° Operatore qualificato BC IEDD, Assistente;
- 3° Operatore qualificato BC IEDD/BCMD, Osservatore di sicurezza.

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

### FISIONOMIA ORGANICO TATTICA UNITÀ DI DIFESA CBRN

L'Unità a cui viene deputata la gestione delle attività di difesa CBRN nell'ambito di uno scenario CBRN EOD, organicamente adattabile in base allo specifico evento, è tratta dal 7° reggimento Difesa NBC, unità specialistica nazionale di difesa CBRN.

Detta unità è in grado di esprimere le abilità tecniche relative a *Detection*, *Identification* e *Monitoring* per tutto lo spettro CBRN che includono le attività di campionamento e identificazione degli agenti CBRN (SIBCRA), *hazard management* che comprende le attività di decontaminazione approfondita e CBRN *Warning & Reporting*.

La fisionomia organica minima è la seguente:

- **Staff Officer CBRN** (1/0/0)  
Consulente tecnico dell'*Incident Commander* designato dall'autorità per l'assegnazione del compito nello specifico settore della difesa CBRN, responsabile dell'attività di coordinamento dell'unità di difesa CBRN presente e punto di collegamento con l'ACC nazionale per eventuali necessità di *Reach Back* CBRN.
- **Warning & Reporting Cell** (0/1/1)  
Cellula deputata all'attività di allertamento della rete nazionale CBRN W&R per quanto attiene alla gestione delle informazioni relative all'evento che scaturiscono sia dai messaggi CBRN pervenuti da chi eventualmente ha osservato l'evento, sia tramite la compilazione del messaggio CBRN4 redatto dalla squadra C/R SIBCRA, includendo, ovviamente, il calcolo dell'*Hazard Area* e della *Release Area*.
- **Squadra C/R SIBCRA** (0/1/5)  
Squadra deputata alle attività di *Detection*, *Identification* e *Monitoring*. Può assolvere compiti di ricognizione C/R unitamente ad attività di campionamento ed identificazione presuntiva (SIBCRA).
- **Plotone Decontaminazione** (0/2/16)  
Plotone al quale è affidata la specifica attività di decontaminazione approfondita del personale, delle attrezzature e degli equipaggiamenti impiegati dall'unità EOD e dalla Squadra C/R SIBCRA per l'assolvimento degli specifici compiti a ridosso della zona contaminata o comunque nelle vicinanze della *Hot Line*.

L'unità tattica di difesa CBRN come sopra delineata assolve a tutte le funzioni minime necessarie.

Qualora la situazione lo richieda l'organico in termini di personale e attrezzature ed equipaggiamenti può essere aumentato al fine di moltiplicare le capacità sulla base di quanto emerso dal *risk assessment* condotto dell'*Incident Commander*.

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

### **FISIONOMIA ORGANICO TATTICA WEAPONS INTELLIGENCE TEAM (WIT)**

Il WIT è un elemento dello Staff enucleabile a livello operativo per la condotta di operazioni di acquisizione delle evidenze materiali, conservazione e genuina preservazione delle stesse inerenti a eventi EOD.

Il WIT, quale unità di impiego secondo una precisa fisionomia organico-tattica attagliata all'assolvimento del compito e allo scopo per cui è stata costituita, opera sia come unità operativa durante l'espletamento delle attività di *Field Exploitation*, sia come elemento di Staff, a beneficio delle cellule (JCET, J2, S2) durante l'analisi delle evidenze materiali e la produzione di rapporti (IRE REP e EOTECHEXPLREP).

La formazione minima di seguito descritta è imprescindibile per i fini della missione assegnata.

Il *Weapons Intelligence Team Leader* è l'unico responsabile della riformulazione della Squadra nella fase di pianificazione della missione, tenendo sempre in considerazione i livelli minimi di capacità che devono essere assicurati.

La composizione standard del WIT è la seguente:

- ***Weapons Intelligence Team Leader***  
Ufficiale dell'Arma del Genio qualificato EOD *Staff Officer*.
- ***Weapons Intelligence Team Operator – Evidence Collector***  
Sottufficiale/Graduato dell'Arma dei Carabinieri qualificato "Addetto ai rilievi".
- ***Weapons Intelligence Team Operator – Electronic Technician***  
Sottufficiale dell'Arma del Genio qualificato "Tecnico elettronico per Squadre EOD/IEDD".
- ***Weapons Intelligence Team Operator – CMD/IEDD***  
Sottufficiale/graduato dell'Arma del Genio ovvero fuori Arma qualificato "Operatore IEDD", o, in seconda istanza "Operatore CMD".

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

**COMPITI E RESPONSABILITÀ DELLE UNITÀ CHE PARTECIPANO AD ATTIVITÀ CBRN EOD**

La tabella che segue riporta una sintesi, da considerare non esaustiva, delle funzioni e dei compiti che devono essere assolti da ciascun elemento/unità di una "Task Force CBRN EOD".

FUNZIONE ESECUTIVA	COMPITI/RESPONSABILITÀ
<p><b>Incident Commander</b></p> <p>(nominato dall'autorità per l'assegnazione del compito, appartenente al settore EOD o al settore Difesa CBRN o alle unità in supporto a seconda della specificità dell'operazione, del livello della minaccia, delle regole di ingaggio, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- unico referente di MNJOC avente la funzione di comando e controllo sul sito dell'evento CBRN EOD;</li> <li>- gestisce e coordina le attività eseguite dagli elementi/unità che costituiscono la "Task Force CBRN EOD";</li> <li>- identifica la posizione dell'ICP con la consulenza dell'EOD <i>Staff Officer</i> e dello <i>Staff Officer</i> CBRN;</li> <li>- identifica la posizione dell'ICP EOD con la consulenza del EOD <i>Staff Officer</i> ;</li> <li>- identifica la posizione della stazione di decontaminazione di grande capacità con la consulenza dello <i>Staff Officer</i> CBRN;</li> <li>- determina l'area "sicura", esterna alla zona di sgombero, ove far confluire gli elementi/unità ricevuti in supporto e i relativi automezzi/equipaggiamenti;</li> <li>- mette in atto e coordina tutte le misure di sicurezza ritenute necessarie per la protezione del personale e la salvaguardia dell'ambiente;</li> <li>- definisce i segnali di pericolo da implementare in caso di emergenza;</li> <li>- verifica l'installazione e il funzionamento di appositi canali di comunicazione sia con l'Autorità (MNJOC) sia con gli elementi/unità presenti sulla scena;</li> <li>- cura la messaggistica da inoltrare per il tramite della catena di comando e controllo;</li> <li>- determina il <i>dress state</i> che ciascun elemento/unità deve rispettare;</li> <li>- pianifica e coordina le azioni da intraprendere con la consulenza dell'EOD <i>Staff Officer</i> e dello <i>Staff Officer</i> CBRN;</li> </ul>

<b>FUNZIONE ESECUTIVA</b>	<b>COMPITI/RESPONSABILITÀ</b>
<p><b>Incident Commander</b></p> <p><i>segue</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-ordina l'inizio delle attività, dopo aver ricevuto il permesso dal MNJOC;</li> <li>-riclassifica continuamente l'evento con la consulenza dell'EOD <i>Staff Officer</i> e dello <i>Staff Officer</i> CBRN;</li> <li>-comunica all'Autorità per l'assegnazione del compito (MNJOC) l'inizio e la fine di ogni azione eseguita dai singoli elementi/unità sulla scena dell'evento (<i>risk management</i>);</li> <li>-definisce e coordina tutte le misure di sicurezza supplementari, laddove ritenute necessarie, alla luce delle informazioni tecniche ricevute dall'EOD <i>Staff Officer</i> e dallo <i>Staff Officer</i> CBRN;</li> <li>-supervisiona e coordina le attività di raccolta e di distribuzione delle informazioni relative all'evento CBRN EOD;</li> <li>-impartisce l'ordine di distruzione delle parti esplosive pericolose al maneggio/trasporto, con la consulenza dell'EOD <i>Staff Officer</i>;</li> <li>-impartisce l'ordine di trasferimento delle responsabilità della scena di rinvenimento dall'unità BC MD/BC IEDD alla Squadra C/R SIBCRA e dalla Squadra C/R SIBCRA al WIT;</li> <li>-rilascia le notizie non classificate ai media con il supporto di un addetto alla pubblica informazione;</li> <li>-impartisce l'ordine di fine delle attività;</li> <li>-conduce <i>After Action Review</i> e analisi delle lezioni identificate nel corso delle attività.</li> </ul>

<b>FUNZIONE ESECUTIVA</b>	<b>COMPITI/RESPONSABILITÀ</b>
<p><b>EOD Staff Officer</b></p> <p>(nominato dall'autorità per l'assegnazione del compito, appartenente al settore EOD)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- unico referente per l'<i>Incident Commander</i> nella specifica materia EOD;</li> <li>- analizza la minaccia e definisce l'impatto che gli ordigni convenzionali inesplosi (UXO) ovvero abbandonati (AXO) e/o risalenti a precedenti conflitti (ERW) o l'impiego di IED da parte di fazioni oppponenti possono avere sulle operazioni militari;</li> <li>- valuta la minaccia corrente (<i>risk assessment</i>), con particolare riferimento alle armi (convenzionali e CBRN) e ai metodi di attacco con IED (<i>Enemy TTPs</i>);</li> <li>- svolge la funzione di comando e controllo dell'unità EOD (BC MD/BC IEED) presente sulla scena dell'evento e di tutte le squadre EOD eventualmente ricevute in supporto;</li> <li>- consiglia l'<i>Incident Commander</i> in merito all'assegnazione iniziale della categoria all'evento CBRN EOD e la sua costante riclassificazione;</li> <li>- consiglia l'<i>Incident Commander</i> in merito alle norme di base che regolano l'impiego dell'unità EOD;</li> <li>- comunica all'unità EOD gli aspetti relativi alla problematica rappresentata dalla presenza degli ordigni esplosivi e di agenti CBRN sulla scena dell'evento;</li> <li>- comunica all'unità EOD i compiti, le responsabilità e le linee guida impartite dall'<i>Incident Commander</i>;</li> <li>- consiglia l'<i>Incident Commander</i> in merito il <i>Dress State</i> minimo dell'unità EOD;</li> <li>- definisce, di concerto con lo <i>Staff Officer</i> CBRN, l'area di rischio iniziale relativa all'ordigno esplosivo rinvenuto e la comunica all'<i>Incident Commander</i>;</li> <li>- assiste i comandanti delle squadre BC MD/BC IEED durante l'interrogatorio degli eventuali testimoni;</li> <li>- descrive all'<i>Incident Commander</i> e allo <i>Staff Officer</i> CBRN lo sviluppo delle azioni eseguite dall'unità EOD, i rischi connessi e la tempistica di esecuzione;</li> </ul>

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

segue Allegato "D"

FUNZIONE ESECUTIVA	COMPITI/RESPONSABILITÀ
<p><b>EOD Staff Officer</b></p> <p><i>segue</i></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- pianifica, organizza e dirige l'esecuzione delle tecniche di bonifica e delle procedure di messa in sicurezza eseguite dalle unità EOD (nessuna azione deve essere eseguita senza l'ordine dell'<i>Incident Commander</i>);</li><li>- comunica all'<i>Incident Commander</i> i potenziali effetti delle azioni eseguite dall'unità EOD;</li><li>- coordina l'eventuale esecuzione della tecnica della sigillatura, imballaggio ed etichettatura e trasporto in assoluta sicurezza, qualora lo <i>Staff Officer</i> CBRN ne autorizzi l'esecuzione, dell'ordigno esplosivo e/o del caricamento CBRN;</li><li>- dichiara, in accordo con i comandanti delle squadre BC MD/BC IEDD, il sito "sicuro" dal punto di vista della presenza di ordigni esplosivi o parti di essi;</li><li>- comunica all'<i>Incident Commander</i> il termine delle attività di competenza dell'unità EOD;</li><li>- comunica all'<i>Incident Commander</i> l'autorizzazione all'accesso nella scena dell'evento della squadra C/R SIBCRA;</li><li>- coordina e supervisiona, laddove ritenuto possibile, sulla scena dell'evento CBRN EOD le operazioni condotte dal WIT.</li></ul>

<b>FUNZIONE ESECUTIVA</b>	<b>COMPITI/RESPONSABILITÀ</b>
<p><b>Staff Officer CBRN</b></p> <p>(nominato dall'autorità per l'assegnazione del compito, appartenente al settore difesa CBRN)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- unico referente per l'Incident Commander nella specifica materia difesa CBRN;</li> <li>- analizza la minaccia e definisce l'impatto che il rilascio e la contaminazione di agenti CBRN hanno sulle operazioni militari;</li> <li>- valuta la minaccia corrente (risk assessment), con particolare riferimento alle armi CBRN e alle capacità di impiego delle forze oppponenti (Enemy TTPs);</li> <li>- svolge la funzione di comando e controllo dell'unità di difesa CBRN;</li> <li>- coordina l'attività di Individuazione, Identificazione e Monitoraggio (Detection, Identification and Monitoring – DIM);</li> <li>- definisce la "clean-dirty line" e il Punto di Controllo della Contaminazione (CCP) di concerto con il Comandante della Squadra C/R SIBCRA;</li> <li>- consiglia l'Incident Commander in merito alle norme di base che regolano l'impiego dell'unità di difesa CBRN;</li> <li>- consiglia l'Incident Commander in merito al metodo di rilevamento delle condizioni meteorologiche locali;</li> <li>- mette in atto tutti gli accorgimenti relativi alla protezione del personale e alla salvaguardia dell'ambiente dalla possibile contaminazione di agenti CBRN;</li> <li>- comunica all'unità difesa CBRN i compiti, le responsabilità e le linee guida impartite dall'Incident Commander;</li> <li>- comunica alla unità difesa CBRN gli aspetti relativi alla problematica rappresentata dalla presenza degli ordigni esplosivi e di agenti CBRN sulla scena dell'evento;</li> <li>- consiglia l'Incident Commander in merito al Dress State;</li> <li>- definisce di concerto con l'EOD Staff Officer l'area di rischio iniziale e la comunica all'Incident Commander;</li> </ul>

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

segue Allegato "D"

FUNZIONE ESECUTIVA	COMPITI/RESPONSABILITÀ
<b>Staff Officer CBRN</b>  segue	<ul style="list-style-type: none"><li>- assiste il Comandante di Squadra C/R SIBCRA durante la raccolta delle informazioni dagli eventuali testimoni;</li><li>- descrive all'Incident Commander e all'EOD Staff Officer lo sviluppo delle azioni eseguite dalla Squadra C/R SIBCRA, i rischi connessi e la tempistica di esecuzione;</li><li>- comunica all'Incident Commander i potenziali effetti delle azioni eseguite;</li><li>- supervisiona e coordina il montaggio e messa in funzione della stazione di decontaminazione di grande capacità;</li><li>- definisce le procedure di gestione del sito per la decontaminazione approfondita dell'unità EOD e C/R SIBCRA e delle pertinenti attrezzature ed equipaggiamenti;</li><li>- dichiara, in accordo con il Comandante della squadra C/R SIBCRA, il sito "sicuro" dal punto di vista della contaminazione CBRN;</li><li>- comunica all'Incident Commander il termine delle attività della Squadra C/R SIBCRA;</li><li>- comunica all'Incident Commander l'autorizzazione all'ingresso del WIT;</li><li>- comunica all'Incident Commander l'inizio attività del Plotone di decontaminazione;</li><li>- attiva la catena logistica per lo smaltimento/sgombero dell'ordigno decontaminato e stoccato.</li></ul>

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

segue Allegato "D"

FUNZIONE ESECUTIVA	COMPITI/RESPONSABILITÀ
<p><b>Unità EOD con capacità BC (BC MD/BC IEDD)</b> (elemento della funzione esecutiva del compito per la bonifica degli ordigni esplosivi)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- effettua l'interrogatorio degli eventuali testimoni;</li><li>- rispetta il <i>Dress State</i> minimo previsto;</li><li>- definisce di concerto con l'EOD <i>Staff Officer</i> e lo <i>Staff Officer</i> CBRN l'area di rischio iniziale relativa all'ordigno esplosivo rinvenuto;</li><li>- descrive all'EOD <i>Staff Officer</i> lo sviluppo delle azioni da eseguire, i rischi connessi e la tempistica di esecuzione;</li><li>- conferma la minaccia relativa alla presenza di ordigni esplosivi – convenzionali ovvero artigianali - caricati con agenti BC;</li><li>- coordina e intraprende un'accurata ricerca al fine di localizzare eventuali altri ordigni inesplosi ovvero abbandonati in superficie e interrati;</li><li>- esegue le attività di riconoscimento di ordigni esplosivi – convenzionali ovvero artigianali - caricati con agenti BC;</li><li>- identifica ordigni esplosivi – convenzionali ovvero artigianali - caricati con agenti BC;</li><li>- stabilisce un accesso sicuro a tutti gli ordigni esplosivi rinvenuti sulla scena dell'evento e ne dà tempestiva comunicazione all'EOD <i>Staff Officer</i>;</li><li>- comunica all'EOD <i>Staff Officer</i> i potenziali effetti delle azioni da eseguire;</li><li>- sceglie ed esegue, indossando i Dispositivi di Protezione Individuale, dopo aver ricevuto l'autorizzazione dell'<i>Incident Commander</i>, le tecniche di bonifica e le procedure di messa in sicurezza previste per gli ordigni esplosivi – convenzionali ovvero artigianali - caricati con agenti BC;</li><li>- riclassifica continuamente l'evento a seguito di ogni azione eseguita e ne dà tempestiva comunicazione all'EOD <i>Staff Officer</i>;</li></ul>

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

segue Allegato "D"

FUNZIONE ESECUTIVA	COMPITI/RESPONSABILITÀ
<p><b>Unità EOD con capacità BC (BC MD/BC IEDD)</b></p> <p><i>segue</i></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- esegue, laddove autorizzato, la tecnica della sigillatura, imballaggio ed etichettatura dell'ordigno esplosivo e/o dell'involucro caricato con agenti BC al fine di cederlo in assoluta sicurezza alla Squadra C/R SIBCRA;</li><li>- esegue la distruzione delle parti esplosive ritenute pericolose al maneggio e al trasporto, in accordo con l'EOD Staff Officer.</li><li>- identifica un'appropriate area e predispone il sito per la distruzione in assoluta sicurezza di ordigni esplosivi con caricamento BC mediante ventilazione, neutralizzazione, combustione o detonazione, nel rispetto<sup>1</sup> della "Convenzione sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinamento e uso di armi chimiche e sulla loro distruzione"<sup>2</sup> (1993) e in base ai vigenti regolamenti ambientali e alle SOP di Teatro;</li><li>- definisce di concerto con l'EOD <i>Staff Officer</i> e lo <i>Staff Officer</i> CBRN l'eventuale rimozione e trasporto in assoluta sicurezza dell'ordigno esplosivo e/o del caricamento CBRN;</li><li>- preserva le evidenze materiali presenti sul sito di rinvenimento;</li><li>- rende sicuro il sito e dichiara tutte le parti "free from explosive" al fine di preservarne l'integrità e sfruttarle quali evidenze materiali dando inizio al processo di <i>exploitation</i>;</li><li>- prende in consegna l'ordigno contenente sia la componente esplosiva inattivata che la componente BC, e si dirige verso la stazione di decontaminazione approfondita al fine di effettuare la decontaminazione sia dell'ordigno inattivato e sigillato;</li></ul>

- D-8 -

<sup>1</sup> In accordo con quanto definito dallo STANAG 2143 ed. 6 AEODP10(B) Annesso D.

<sup>2</sup> Ratificata in Italia con la legge 18 novembre 1995 n. 496 e successive integrazioni e varianti e con D.P.R. 16 luglio 1997 n. 289, Regolamento recante norme sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinamento e uso delle armi chimiche e sulla loro distruzione.

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

segue Allegato "D"

FUNZIONE ESECUTIVA	COMPITI/RESPONSABILITÀ
<p><b>Unità EOD con capacità BC (BC MD/BC IEDD)</b></p> <p><i>segue</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- qualora personale, mezzi e materiali dell'unità EOD risultino soggetti a una contaminazione di tipo CBRN, il Comandante di squadra BCMD o BC IEDD ordina l'esecuzione della decontaminazione immediata e si coordina con l'EOD <i>Staff Officer</i> per l'esecuzione della decontaminazione approfondita.</li> <li>- dichiara, in accordo con l'EOD <i>Staff Officer</i>, il sito "sicuro" dal punto di vista della presenza di ordigni esplosivi o parti di essi;</li> <li>- comunica all'EOD <i>Staff Officer</i> il termine delle attività di competenza dell'unità EOD;</li> <li>- comunica all'EOD <i>Staff Officer</i> l'autorizzazione all'accesso nella scena dell'evento della squadra C/R SIBCRA;</li> <li>- supporta, laddove ritenuto possibile sulla scena dell'evento CBRN EOD, le operazioni di acquisizione delle evidenze materiali e la conservazione e genuina preservazione delle stesse condotte dal WIT.</li> </ul>
<p><b>SQUADRA C/R SIBCRA</b></p> <p>(elemento della funzione esecutiva della capacità DIM in ambito Difesa CBRN)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- raccoglie tutte le informazioni ritenute utili;</li> <li>- mette in atto tutte le predisposizioni che derivano dalle indicazioni ricevute dallo <i>Staff Officer</i> CBRN relative alla protezione del personale e alla salvaguardia dell'ambiente dalla possibile contaminazione di agenti CBRN;</li> <li>- rispetta il <i>Dress State</i> minimo previsto;</li> <li>- conferma la minaccia relativa alla presenza di contaminazione sul sito di rinvenimento;</li> <li>- coordina e intraprende un'accurata ricerca al fine di localizzare eventuali fonti di contaminazione;</li> <li>- definisce di concerto con lo <i>Staff Officer</i> CBRN l'area di rischio iniziale relativa all'ordigno esplosivo rinvenuto;</li> <li>- descrive allo <i>Staff Officer</i> CBRN lo sviluppo delle azioni da eseguire, i rischi connessi e la tempistica di esecuzione;</li> <li>- comunica allo <i>Staff Officer</i> CBRN i potenziali effetti delle azioni da eseguire;</li> </ul>

- D-9 -

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

segue Allegato "D"

<b>FUNZIONE ESECUTIVA</b>	<b>COMPITI/RESPONSABILITÀ</b>
<b>SQUADRA C/R SIBCRA</b>  <i>segue</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>- riporta allo <i>Staff Officer</i> CBRN le informazioni raccolte sul sito di intervento;</li><li>- stabilisce i sistemi, i metodi e la strumentazione per il direzione sottovento;</li><li>- individua i punti di concentrazione massima dell'agente contaminante;</li><li>- provvede all'identificazione presuntiva dell'agente contaminante;</li><li>- definisce l'estensione in maniera strumentale, identifica, delimita e segnala l'area contaminata;</li><li>- definisce gli "<i>Hot Spot</i>" da cui prelevare, laddove ritenuto necessario, campioni più remunerativi per la successiva analisi;</li><li>- in configurazione SIBCRA, attua tutte le procedure per il prelievo, confezionamento e trasporto tramite catena di custodia, dei campioni di sospetta contaminazione presso un laboratorio di analisi;</li><li>- aggiorna continuamente lo <i>Staff Officer</i> CBRN in merito alla situazione contingente nell'area di intervento;</li><li>- preserva le evidenze materiali presenti sul sito di rinvenimento;</li><li>- qualora il personale, mezzi e materiali della squadra C/R SIBCRA risultino soggetti a una contaminazione di tipo CBRN, il Comandante di squadra ordina l'esecuzione della decontaminazione immediata e si coordina con lo <i>Staff Officer</i> CBRN per l'esecuzione della decontaminazione approfondita;</li><li>- comunica allo <i>Staff Officer</i> CBRN il termine delle proprie attività tecniche;</li><li>- comunica allo <i>Staff Officer</i> CBRN l'autorizzazione all'accesso nella scena dell'evento del WIT.</li></ul>

<b>FUNZIONE ESECUTIVA</b>	<b>COMPITI/RESPONSABILITÀ</b>
<p><b>PLOTONE DECON</b>  (elemento della funzione esecutiva del compito per la difesa CBRN)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- procede al montaggio e messa in funzione della stazione di decontaminazione di grande capacità, sul sito identificato dallo <i>Staff Officer</i> CBRN;</li> <li>- rispetta il <i>Dress State</i> minimo previsto; definisce le procedure di gestione del sito per la decontaminazione approfondita delle unità della "<i>Task Force</i> CBRN EOD" e delle pertinenti attrezzature ed equipaggiamenti;</li> <li>- definisce le attività da eseguire sulla base della quantità e qualità della contaminazione;</li> <li>- valuta la quantità di personale, attrezzature ed equipaggiamenti coinvolti (ponendo particolare attenzione al materiale elettronico/sensibile) e determina la tempistica di esecuzione delle proprie azioni;</li> <li>- definisce e materializza il sito da impiegare per la decontaminazione approfondita segnalandone le vie di accesso e di uscita.</li> <li>- provvede alla raccolta e allo stoccaggio dei rifiuti contaminati ovvero tossici/speciali in accordo con quanto stabilito dalle direttive nazionali e dalle leggi della nazione ospitante che regolano la specifica materia;</li> <li>- comunica in maniera tempestiva allo <i>Staff Officer</i> CBRN l'esito di ogni attività di decontaminazione approfondita;</li> <li>- decontamina l'ordigno esplosivo e/o le componenti principali rinvenute e provvede a un'ulteriore sigillatura in contenitori idonei al contenimento e trasporto di materiale BC;</li> <li>- provvede a stoccare l'ordigno esplosivo e/o le componenti principali e a comunicare le informazioni necessarie allo <i>Staff Officer</i> CBRN per attivare la catena logistica per il successivo smaltimento/sgombero.</li> </ul>

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

segue Allegato "D"

<b>FUNZIONE ESECUTIVA</b>	<b>COMPITI/RESPONSABILITÀ</b>
<p><b>WARNING &amp; REPORTING CELL</b></p> <p>(elemento della funzione esecutiva del compito per la difesa CBRN)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Provvede all'inserimento dei dati inerenti l'incidente/possibile incidente su sistemi di "Modelling and Simulation" dedicati al fine di stabilire le aree possibilmente coinvolte dal fenomeno di contaminazione allertando il personale dislocato all'interno di tali aree;</li><li>- comunica i dati allo <i>Staff Officer</i> CBRN;</li><li>- gestisce e controlla l'attività coordinandosi con l'ACC nazionale e/o del teatro operativo di riferimento;</li><li>- riceve e inserisce i dati di rilevamento/previsione meteorologica;</li><li>- verifica l'esattezza dei dati desunti dal software attraverso l'effettuazione della previsione con metodo manuale;</li><li>- comunica in maniera tempestiva allo <i>Staff Officer</i> CBRN l'esito di ogni attività.</li></ul>
<p><b>LABORATORIO DI ANALISI MOBILE CAMPALE NBC</b></p> <p>(elemento della funzione esecutiva del compito per la difesa CBRN)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- provvede alle attività di identificazione e all'analisi degli agenti BC rinvenuti e messi in sicurezza dalle unità della "Task Force CBRN EOD";</li><li>- comunica in maniera tempestiva allo <i>Staff Officer</i> CBRN l'esito di ogni attività.</li></ul>

# INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

segue Allegato "D"

<b>FUNZIONE ESECUTIVA</b>	<b>COMPITI/RESPONSABILITÀ</b>
<p><b>WEAPONS INTELLIGENCE TEAM</b> (elemento della funzione esecutiva di analisi tecnica dell'evento CBRN EOD)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- opera indossando i dispositivi di protezione individuale previsti in ambiente contaminato CBRN o presunto tale;</li><li>- rispetta il <i>Dress State</i> minimo previsto;</li><li>- pianifica e conduce le attività durante le fasi di <i>field exploitation</i>, con la supervisione dell'<i>EOD Staff Officer</i>;</li><li>- recupera, preserva, raccoglie e invia le prove ai livelli successivi stabiliti nel processo di <i>exploitation</i>;</li><li>- raccoglie, mette insieme, analizza e diffonde <i>technical</i> e <i>tactical</i> intelligence acquisita dall'analisi dell'evento e delle relative evidenze materiali;</li><li>- esegue un'indagine approfondita sul sito di rinvenimento;</li><li>- esegue con supporti foto/video la registrazione visiva generale e dettagliata del sito di rinvenimento;</li><li>- opera in modo accurato, completo e tempestivo nella fase di effettuazione di un sopralluogo;</li><li>- preserva le evidenze materiali e mantiene l'integrità del sito;</li><li>- descrive i dati biometrici e forensi che entrano in relazione con il processo di <i>exploitation</i>;</li><li>- esegue, con un adeguato <i>standard</i> probatorio, l'imballaggio e l'etichettatura delle evidenze materiali per il loro trasporto.</li><li>- reperta e analizza le evidenze materiali raccolte e produce immediata <i>Intelligence</i>;</li><li>- esegue il prelievo delle impronte digitali.</li><li>- valuta i rischi sulla scena per identificare i procedimenti tecnico tattici delle forze avverse.</li></ul>

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

segue Allegato "D"

FUNZIONE ESECUTIVA	COMPITI/RESPONSABILITÀ
<p><b>UNITÀ IMPIEGATA PER FORCE PROTECTION E POLIZIA MILITARE</b></p> <p>(elemento della funzione di supporto alla operazione CBRN EOD)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- opera indossando i dispositivi di protezione individuale previsti in ambiente contaminato CBRN o presunto tale;</li><li>- rispetta il <i>Dress State</i> minimo previsto;</li><li>- stabilisce un collegamento diretto con l'<i>Incident Commander</i>;</li><li>- assicura l'apposito supporto alla "Task Force CBRN EOD" dispiegata sul terreno attraverso la protezione fisica di tutte le unità;</li><li>- è responsabile delle procedure di evacuazione dell'area di massimo pericolo definite dall'<i>Incident Commander</i>;</li><li>- è responsabile del cordonamento e dell'autorizzazione all'accesso nell'area di pericolo degli elementi/unità autorizzati;</li><li>- tiene temporaneamente in custodia gli eventuali testimoni.</li></ul>
<p><b>ASSISTENZA SANITARIA</b></p> <p>(elemento della funzione di supporto alla operazione CBRN EOD)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- opera indossando i dispositivi di protezione individuale previsti in ambiente contaminato CBRN o presunto tale;</li><li>- rispetta il <i>Dress State</i> minimo previsto;</li><li>- stabilisce un collegamento diretto con l'<i>Incident Commander</i>;</li><li>- assicura assistenza medica alla "Task Force CBRN EOD" dispiegata sul terreno;</li><li>- assicura il trattamento sanitario del personale eventualmente contaminato;</li><li>- mantiene contatti diretti con le strutture di pronto soccorso presenti nelle immediate vicinanze/ospedali specializzati per il trattamento medico di personale eventualmente contaminato.</li></ul>

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

segue Allegato "D"

<b>FUNZIONE ESECUTIVA</b>	<b>COMPITI/RESPONSABILITÀ</b>
<p><b>VIGILI DEL FUOCO O CAPACITÀ PARITETICA</b></p> <p>(elemento della funzione di supporto alla operazione CBRN EOD)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- operano indossando i dispositivi di protezione individuale previsti in ambiente contaminato CBRN o presunto tale;</li><li>- rispettano il <i>Dress State</i> minimo previsto;</li><li>- stabiliscono un collegamento diretto con l'<i>Incident Commander</i>;</li><li>- assicurano, in caso di emergenza, lo specifico supporto alla "Task Force CBRN EOD" dispiegata sul terreno;</li><li>- svolgono opera tecnica di soccorso in caso di incendio, di incontrollato rilascio di energia, di eventuale improvviso o imminente crollo strutturale a seguito di esplosione;</li><li>- svolgono opera tecnica di contrasto dei rischi derivanti dall'impiego di agenti BC.</li></ul>
<p><b>ADDETTO ALLA PUBBLICA INFORMAZIONE</b></p> <p>(elemento della funzione di supporto alla operazione CBRN EOD)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- stabilisce un collegamento diretto con l'<i>Incident Commander</i>;</li><li>- assicura lo specifico supporto alla "Task Force CBRN EOD" dispiegata sul terreno;</li><li>- diffonde, nell'ambito degli organi di pubblica informazione presenti nell'area di intervento, in accordo con l'<i>Incident Commander</i>, notizie riguardanti le attività della "Task Force CBRN EOD";</li><li>- mantiene i contatti con i rappresentanti dei mezzi d'informazione presenti nell'area di intervento;</li><li>- agisce quale referente permanente ed esclusivo per gli organi d'informazione in materie di operazioni militari condotte dal Comando militare multinazionale;</li><li>- segue gli eventi mediatici di interesse del Comando militare multinazionale, assumendo funzioni di coordinamento delle varie iniziative.</li></ul>

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

segue Allegato "D"

FUNZIONE ESECUTIVA	COMPITI/RESPONSABILITÀ
<p><b>SQUADRA ADDETTA AL TRASPORTO DELLE COMPONENTI PERICOLOSE</b></p> <p>(elemento della funzione di supporto alla operazione CBRN EOD)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- opera indossando i dispositivi di protezione individuale previsti in ambiente contaminato CBRN o presunto tale;</li><li>- rispetta il <i>Dress State</i> minimo previsto;</li><li>- stabilisce un collegamento diretto con l'<i>Incident Commander</i>;</li><li>- assicura l'apposito supporto alla "Task Force CBRN EOD" dispiegata sul terreno;</li><li>- procede al trasporto verso un deposito temporaneo, una struttura per la dismissione/demilitarizzazione o un'area designata per la bonifica finale dell'ordigno esplosivo convenzionale caricato con agenti CBRN opportunamente sigillato, imballato e contrassegnato;</li><li>- deve conoscere le misure di emergenza e di prima messa in sicurezza del materiale trasportato in caso di incidente ovvero incendio.</li></ul>
<p><b>INTERPRETE</b></p> <p>(elemento della funzione di supporto alla operazione CBRN EOD)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- stabilisce un collegamento diretto con l'<i>Incident Commander</i>;</li><li>- assicura lo specifico supporto alla "Task Force CBRN EOD" dispiegata sul terreno;</li><li>- traduce le informazioni da e per la lingua locale, in caso di dispiegamento della <i>Task Force</i> CBRN EOD negli scenari multinazionali e/o l'impiego di Forze Armate e/o di difesa civile locali;</li><li>- assiste, in caso di necessità, nell'assolvimento del proprio compito, l'<i>Incident Comander</i>, l'<i>EOD Staff Officer</i>, lo <i>Staff Officer</i> CBRN e il responsabile degli elementi/unità in supporto presenti sulla scena dell'evento.</li></ul>

**FASI PRINCIPALI DI UN'ATTIVITÀ CBRN EOD**

L'operazione CBRN EOD deve essere condotta secondo specifiche fasi che consentono di pervenire a una pronta e corretta esecuzione delle attività e al ripristino della normalità. Il rispetto della sequenza indicata costituisce la garanzia di un approccio logico, efficace, efficiente e sicuro in ogni situazione e facilita l'*Incident Commander* nell'adempimento delle proprie funzioni. Ciascuna fase, secondo la situazione contingente, può essere a se stante ovvero compresa nella precedente o nella successiva.

<b>FASE</b>	<b>COMPITI PRINCIPALI</b>
<p>1 ASSEGNAZIONE DEL COMPITO (TASKING)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Attivazione degli elementi/unità da parte dell'autorità competente, a seguito di ricezione di EOINCREP o CBRN1;</li> <li>– passaggio iniziale delle informazioni (emissione di EOTASKORD):               <ol style="list-style-type: none"> <li>1. luogo dell'evento;</li> <li>2. punto di contatto (<i>On Scene Commander</i>) sulla scena;</li> <li>3. elementi di situazione relativi allo scenario reale;</li> <li>4. stato delle misure di sicurezza in atto (cordonamento, evacuazione, ecc.);</li> <li>5. categoria e priorità assegnate allo specifico evento;</li> <li>6. descrizione del motivo che adduce alla sospetta presenza di ordigni esplosivi, convenzionali ovvero artigianali, con caricamento CBRN;</li> <li>7. eventuale contaminazione;</li> <li>8. eventuali testimoni;</li> <li>9. eventuali vittime/feriti;</li> <li>10. ulteriori informazioni e altre specifiche misure ritenute necessarie.</li> </ol> </li> </ul>
<p>2 PRE DISPIEGAMENTO (PRE DEPLOYMENT)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Incontro pre-missione dei principali elementi/unità chiamati a cooperare (<i>Incident Commander, EOD Staff Officer, Staff Officer CBRN, ecc.</i>);</li> <li>– definizione degli elementi/attori in supporto ritenuti necessari;</li> <li>– definizione <i>Threat Vulnerability Risk Analysis</i> (TVRA);</li> <li>– determinazione e avvio delle misure di sicurezza iniziali (distanza di sicurezza di emergenza, livello di protezione del personale, area di pericolo iniziale, cordonamento, evacuazione, ecc);</li> <li>– preparazione per il dispiegamento sulla scena dell'evento della "<i>Task Force CBRN EOD</i>".</li> </ul>

# INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

segue Allegato "E"

FASE	COMPITI PRINCIPALI
3 DISPIEGAMENTO (DEPLOYMENT)	<ul style="list-style-type: none"><li>- Incontro con l'<i>On Scene Commander</i> e descrizione dell'evento;</li><li>- rivalutazione degli elementi di situazione relativi allo scenario reale;</li><li>- rivalutazione del TVRA, se necessario;</li><li>- rivalutazione delle aree di pericolo;</li><li>- rivalutazione delle zone soggette a evacuazione e emissione ordinanza di sgombero e di cordonamento;</li><li>- indicazione dell'ICP e degli itinerari autorizzati all'interno dell'area di massimo pericolo (punto di accesso al sito di ritrovamento, percorso di avvicinamento, percorso alternativo);</li><li>- istituzione di un collegamento permanente tra i principali elementi (<i>Incident Commander, EOD Staff Officer, Staff Officer CBRN</i>) e definizione delle procedure di comando e controllo;</li><li>- materializzazione della linea tra l'area di massimo pericolo e la superficie "pulita" e posizionamento della stazione di decontaminazione di grande capacità;</li><li>- Avvio delle procedure di messa in sicurezza da parte della unità EOD, solamente dopo che:<ul style="list-style-type: none"><li>▪ tutte le misure di sicurezza siano state messe in atto;</li><li>▪ tutti gli elementi/unità della "<i>Task Force CBRN EOD</i>" siano stati informati in merito al piano di attacco e siano pronti a eseguire il compito assegnato ovvero intervenire, laddove richiesto, in caso di emergenza;</li><li>▪ l'<i>Incident Commander</i> abbia dato inizio alle attività.</li></ul></li></ul>
4 ESECUZIONE DEL COMPITO (EXECUTION)  1^ Parte	Attività di competenza unità EOD: <ul style="list-style-type: none"><li>- rivelazione del livello di contaminazione lungo l'itinerario dall'ICP al luogo di rinvenimento dell'ordigno esplosivo;</li><li>- determinazione del luogo di rinvenimento dell'ordigno esplosivo, conferma della minaccia e segnalazione;</li><li>- identificazione certa dell'ordigno esplosivo e del relativo stato di rinvenimento (sistemi di attivazione, fuoriuscite di liquido);</li><li>- valutazione del rischio sul sito di rinvenimento;</li><li>- riclassificazione dell'evento;</li><li>- definizione delle tecniche di bonifica e delle procedure di messa in sicurezza da eseguire per l'interruzione della catena esplosiva e la separazioni delle parti giudicate pericolose;</li></ul>

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

segue Allegato "E"

FASE	COMPITI PRINCIPALI
4 ESECUZIONE DEL COMPITO (EXECUTION)  1^ Parte  <i>segue</i>	Attività di competenza unità EOD ( <i>segue</i> ): <ul style="list-style-type: none"><li>– autorizzazione all'esecuzione di appropriate azioni tecniche da parte dell'<i>Incident Commander</i>;</li><li>– esecuzione tecniche di bonifica e procedure di messa in sicurezza;</li><li>– aggiornamento costante sullo stato delle operazioni;</li><li>– bonifica/distruzione in sito delle componenti esplosive ritenute non in sicurezza.</li><li>– sigillatura, imballaggio ed etichettatura dell'ordigno esplosivo e/o della carica principale contenente agenti BC (eventuale) previo consenso dello <i>Staff Officer</i> CBRN;</li><li>– analisi di fattibilità di movimentazione e trasportabilità dell'ordigno;</li><li>– presa in consegna dell'ordigno contenente sia le componenti esplosive messe in sicurezza/non più attive sia le componenti BC;</li><li>– trasporto dell'ordigno alla stazione di decontaminazione approfondita al fine di effettuarne la decontaminazione;</li><li>– autorizzazione di accesso nell'area di intervento della Squadra C/R SIBCRA;</li><li>– trasferimento di autorità dell'area di intervento alla Squadra C/R SIBCRA;</li><li>– stesura di un rapporto di base (IRE REP).</li></ul>
4 ESECUZIONE DEL COMPITO (EXECUTION)  2^ Parte	Attività di competenza Squadra C/R SIBCRA: <ul style="list-style-type: none"><li>– scambio di informazioni con l'unità EOD;</li><li>– esecuzione delle attività di ricerca e identificazione presuntiva della contaminazione con specifica attenzione per gli agenti BC che potrebbero causare rischi legati all'inalazione e all'ingestione;</li><li>– monitoraggio della contaminazione;</li><li>– delimitazione dell'area contaminata;</li><li>– definizione degli elementi significativi per il successivo campionamento;</li><li>– definizione e successiva segnalazione della <i>Hot Line</i>, <i>Clean Dirty Line</i>, <i>Sampling Area</i> e <i>Working Area</i>;</li><li>– raccolta, confezionamento e trasporto tramite catena di custodia dei campioni di sospetto agente contaminante;</li><li>– autorizzazione di accesso nell'area del WIT;</li><li>– trasferimento di autorità dell'area di intervento al WIT.</li></ul>

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

segue Allegato "E"

FASE	COMPITI PRINCIPALI
4 ESECUZIONE DEL COMPITO (EXECUTION)  3^ Parte	Attività di competenza Warning & Reporting Cell: – inserimento dei dati inviati tramite CBRN1 da chi ha rinvenuto l'ordigno esplosivo e successivamente tramite CBRN4 dalla squadra C/R SIBCRA nel software di "Modelling and Simulation"; – invio del report attraverso la rete di Warning & Reporting attivata ad hoc; – Coordinamento con l'ACC nazionale per la valutazione dei dati di previsione.
4 ESECUZIONE DEL COMPITO (EXECUTION)  4^ Parte	Attività di competenza del Plotone Decontaminazione: – montaggio e messa in funzione della stazione di decontaminazione di grande capacità; – scambio di informazioni con le unità costituenti la "Task Force CBRN EOD"; – attuazione delle misure di decontaminazione approfondita a favore delle unità della "Task Force CBRN EOD" e delle pertinenti attrezzature ed equipaggiamenti; – presa in consegna dell'ordigno esplosivo e/o delle componenti principali dall'unità EOD per la decontaminazione e l'ulteriore sigillatura in contenitori idonei al contenimento/trasporto di materiale BC.
4 ESECUZIONE DEL COMPITO (EXECUTION)  5^ Parte	Attività di competenza WIT: – scambio di informazioni con le unità EOD; – raccolta di tutte le informazioni ricavabili sul sito dell'evento (foto, reperti, evidenze materiali, testimonianze, ecc); – elaborazione dei dati raccolti; – invio dei materiali raccolti che necessitano di una ulteriore analisi e conservazione; – stesura di un rapporto di base (IRE REP) che contenga i dati tecnici e una valutazione iniziale dei procedimenti tecnico tattici messi in atto dalle forze avverse.

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

segue Allegato "E"

FASE	COMPITI PRINCIPALI
4 ESECUZIONE DEL COMPITO (EXECUTION)  6^ Parte	<p>Analisi dei campioni raccolti: I campioni raccolti da parte della Squadra C/R SIBCRA, una volta decontaminati, devono essere trasportati, tramite catena di custodia, presso un laboratorio mobile campale NBC per le analisi confermative e/o presso un laboratorio accreditato per le analisi di tipo incontrovertibili (livello forense). Se in territorio nazionale, questa capacità compete al Centro Tecnico Logistico Interforze NBC in Civitavecchia e/o a strutture ospedaliere civili accreditate. Per le analisi confermative possono essere impiegati i D-AL (<i>Deployable NBC Analytical Laboratory</i>) del 7° Reggimento Difesa NBC. Qualora la "Task Force CBRN EOD" sia impiegata in scenari operativi multinazionali, deve essere impiegata la stessa procedura.</p>
5 AZIONI FINALI (FINAL)	<p>– prima della rimozione degli eventuali materiali contaminati rinvenuti sulla scena dell'evento, l'unità EOD della "Task Force CBRN EOD":</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ prende in consegna l'ordigno esplosivo e/o le componenti principali contenenti sia le componenti esplosive messe in sicurezza/non più attive sia le componenti BC;</li><li>▪ si dirige verso la stazione di decontaminazione approfondita al fine di sottoporre a decontaminazione sia l'ordigno non più pericoloso al maneggio e al trasporto (sebbene una prima decontaminazione operativa sia già stata effettuata sul luogo di rinvenimento al fine di evitare la disseminazione della contaminazione in altre aree esterne alla zona ritenuta pericolosa) sia il personale impiegato in attività;</li></ul> <p>– in linea di decontaminazione l'ordigno una volta decontaminato ed ulteriormente sigillato in contenitori idonei al contenimento e al trasporto di materiali BC deve essere ceduto in consegna al personale del Plotone decontaminazione, che provvede a stoccare l'ordigno e ad attivare la catena logistica per lo smaltimento/sgombero;</p> <p>– raccolta dei materiali tossici/contaminati e di quelli ritenuti non inquinati e avvio del processo di smaltimento;</p>

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

segue Allegato "E"

FASE	COMPITI PRINCIPALI
5 AZIONI FINALI (FINAL)	<ul style="list-style-type: none"><li>- esecuzione delle misure di controllo finali dello stato contaminazione;</li><li>- ripristino della normalità e trasferimento delle responsabilità all'autorità non militare;</li><li>- termine delle comunicazioni e del collegamento tra gli elementi/unità della "Task Force CBRN EOD" (<i>Incident Commander, EOD Staff Officer, Staff Officer CBRN, ecc.</i>);</li><li>- rientro in sede;</li><li>- resoconto finale delle attività all'autorità competente per l'assegnazione del compito, in accordo con le indicazioni contenute nelle Procedure Operative Standard in vigore;</li><li>- esame delle evidenze materiali raccolte;</li><li>- Compilazione di un rapporto finale;</li><li>- <i>After Action Review</i> ed esame delle lezioni identificate.</li></ul>

## CATEGORIE E PRIORITÀ DEGLI EVENTI CBRN EOD

### a. Eventi

Gli eventi CBRN EOD devono essere classificati attraverso un'appropriate azione di comando in base alla potenziale minaccia rappresentata dall'ordigno esplosivo rinvenuto e dalla situazione contingente. In particolari scenari operativi, laddove ritenuto possibile, i potenziali obiettivi dovrebbero essere pre-classificati.

CATEGORIA	DESCRIZIONE
<b>A</b>	Eventi CBRN EOD che costituiscono una minaccia grave e immediata alla vita e alle operazioni militari o civili essenziali alla guerra o alla difesa. Essi hanno priorità su tutti gli altri eventi. Le operazioni di bonifica devono essere avviate immediatamente senza riguardo, se richiesto, dei rischi a cui potrebbero essere soggetti gli operatori.
<b>B</b>	Eventi CBRN EOD che costituiscono una minaccia diretta ai materiali, alle infrastrutture e alle proprietà e indiretta alla vita e alle operazioni militari o civili essenziali alla guerra o alla difesa. Prima di iniziare le relative operazioni di bonifica, può essere osservato un tempo di attesa di sicurezza per ridurre i rischi a cui potrebbero esser soggetti gli operatori.
<b>C</b>	Eventi CBRN EOD che costituiscono una lieve minaccia alle operazioni militari o civili essenziali alla guerra o alla difesa. Normalmente, se la situazione lo permette, questi incidenti saranno trattati dopo gli incidenti di categoria A e B e con il minimo rischio per gli operatori, il personale militare, i materiali, le infrastrutture e la popolazione.
<b>D</b>	Eventi CBRN EOD che, sul momento, non costituiscono alcuna minaccia.

### b. Priorità

Una volta assegnata la categoria a un evento CBRN EOD, attraverso un'appropriate azione di comando in relazione alla situazione contingente deve essere attribuita anche la priorità di intervento per l'unità CBRN EOD alla quale è stato assegnato il compito.

L'assegnazione della categoria e la successiva definizione della priorità sono due funzioni distinte e separate.

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

segue Allegato "F"

Le priorità in particolare sono desunte soltanto da considerazioni operative relative alle missioni EOD già assegnate (quindi già collocate in una particolare categoria di evento).

Si renderà necessaria l'assegnazione di una priorità per la soluzione di eventi EOD quando vi siano più incidenti della stessa categoria in uno stesso periodo di tempo. A questi sarà assegnata, dalla *Tasking Authority*, una priorità in ordine di importanza impiegando un semplice sistema di numerazione.

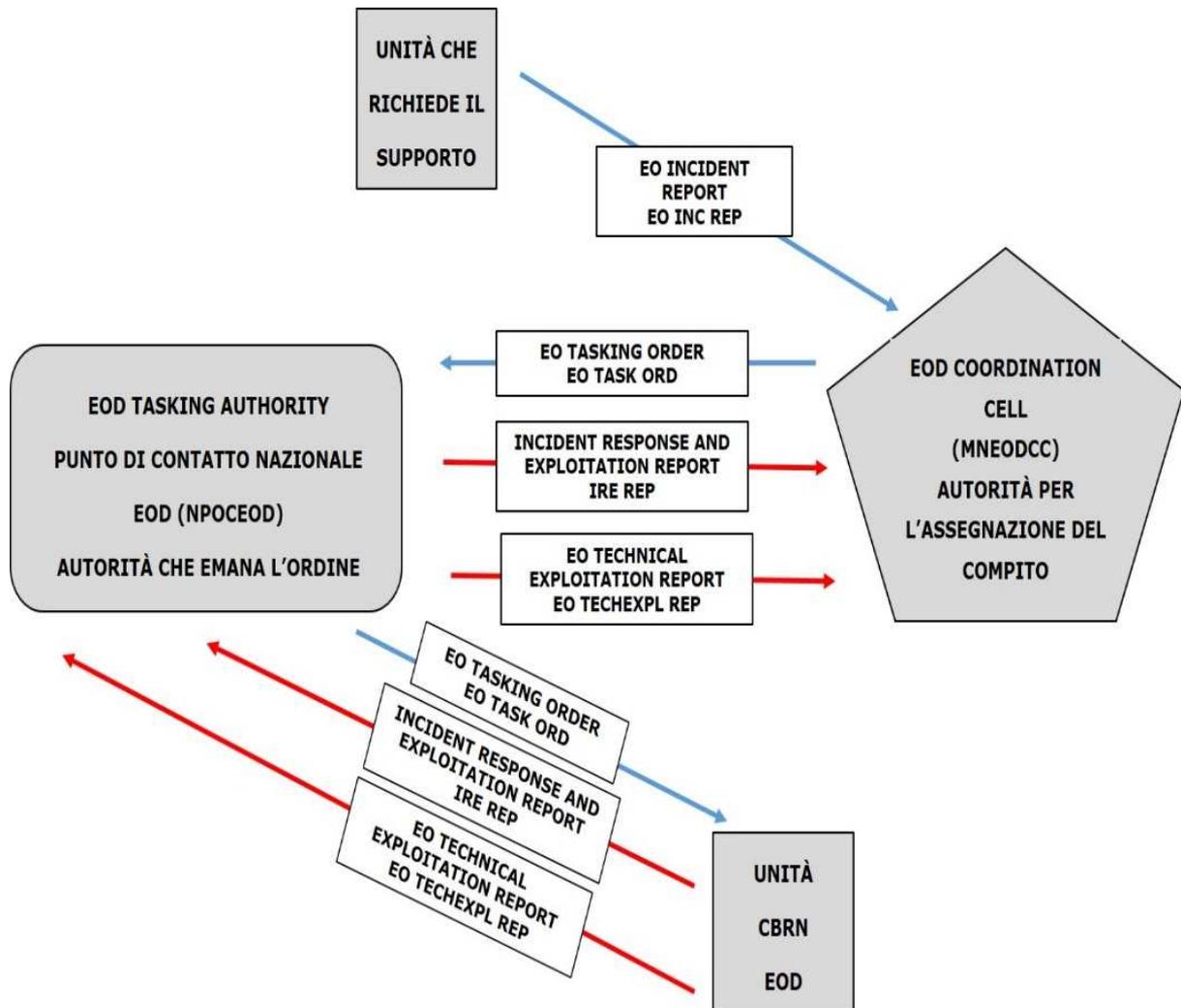
PRIORITÀ	DESCRIZIONE	ESEMPI
1	L'unità EOD deve recarsi sulla scena dell'incidente immediatamente. Deve essere considerato il supporto di unità per la scorta al fine di permettere agli operatori di non essere bloccati in caso di traffico cittadino.	- incidenti EOD di categoria A; - operazioni CBRN EOD; - IED cui si sospetti la presenza di attivazioni a tempo.
2	L'unità EOD deve recarsi sulla scena dell'incidente il più velocemente possibile. Potrebbe essere considerato il supporto di unità per la scorta al fine di permettere agli operatori di non essere bloccati in caso di traffico cittadino.	- UXO con caricamento BC con spolette non a tempo. - BC IED con meccanismo di fuoco non attivato a tempo. - BC ISD/IDD con meccanismo di attivazione non attivato a tempo.
3	Il compito deve essere completato entro 24 ore dall'emissione dell'EOTASK ORD.	- Incidenti declassificati dalla priorità due a causa, ad esempio, di condizioni di visibilità o di difficoltà di accesso.
4	Il compito deve essere completato entro 7 giorni dall'emissione dell'EOTASK ORD.	- UXO rinvenuto in zone rurali o lontano dallo specifico scenario operativo.

**MESSAGGISTICA NEL SETTORE EOD**

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>SCOPO DEL MESSAGGIO</b>
<b>EOINCREP</b> <i>(Explosive Ordnance Incident Report)</i>	L'EOINCREP è trasmesso dall'unità che richiede l'assistenza, tramite la catena di Comando, alla Cellula multinazionale di Coordinamento EOD o, in alcuni casi, direttamente all'Autorità preposta all'assegnazione del compito presente nella specifica area di interesse. Fornisce le informazioni iniziali necessarie (Ten Line) per agevolare e rendere efficace la risposta delle unità CBRN EOD.
<b>EOTASKORD</b> <i>(Explosive Ordnance Task Order)</i>	L'EOTASK ORD è utilizzato per assegnare a una specifica unità CBRN EOD il compito di bonifica di ordigni esplosivi anche a caricamento CBRN e il conseguente ripristino della normalità. La Cellula multinazionale di Coordinamento EOD emette un EOTASK ORD per affidare la missione EOD all'Autorità preposta all'assegnazione del compito presente nella specifica area di interesse. Il NPOCEOD, a sua volta, emana un EOTASK ORD come ordine esecuzione dell'attività a una unità CBRN EOD.
<b>IRE REP</b> <i>(Incident Response and Exploitation Report)</i>	L'IRE REP è inviato dalla unità CBRN EOD all'Autorità che ha assegnato il compito, che a sua volta dovrà inoltrarlo alla Cellula multinazionale di Coordinamento EOD al fine di comunicare il completamento dell'attività e il ripristino della normalità. L'IRE REP è anche utilizzato dal WIT per inviare informazioni di natura tecnica di 1° livello.
<b>EOTECHEXPLREP</b> <i>(Explosive Ordnance Technical Exploitation Report)</i>	L'EOTECHEXPLREP è inviato dalla unità CBRN EOD all'Autorità che ha assegnato il compito, che a sua volta dovrà inoltrarlo alla Cellula multinazionale di Coordinamento EOD in caso di richiesta di informazioni tecniche approfondite sull'ordigno esplosivo bonificato o quando è stata scoperta un'arma nuova o sconosciuta. L'EOTECHEXPLREP è anche utilizzato da WIT per inviare informazioni di natura tecnica di 2° livello. Tale rapporto è finalizzato a scopo intelligence.

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

**CARTA ILLUSTRATIVA DEL FLUSSO DEI MESSAGGI DURANTE UN'ATTIVITÀ CBRN EOD**



PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

# INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

Allegato "I"

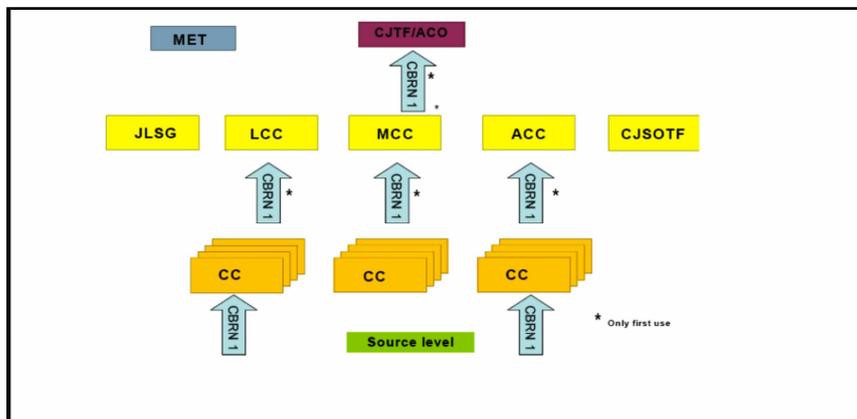
## MESSAGGISTICA SETTORE DIFESA CBRN

TIPO DI MESSAGGIO	SCOPO
<b>CBRN 1</b>	Segnalazione delle fonti d'informazione dei dati di base dell'incidente CBRN (osservato).
<b>CBRN 2</b>	Dati valutati relativi allo stesso incidente CBRN.
<b>CBRN 3</b>	Allarme immediato di prevista contaminazione e delle aree di pericolo.
<b>CBRN 4</b>	Segnalazione dei risultati delle attività di monitoraggio e ricognizione.
<b>CBRN 5</b>	Segnalazione dei dati a seguito di ricognizione di aree effettivamente contaminate.
<b>CBRN 6</b>	Segnalazione di informazioni dettagliate per incidenti CBRN (Il messaggio può essere classificato se contenente dati sensibili).
<b>CBRN SITREP</b>	Messaggio a testo libero.
<b>MIR</b>	Messaggio relativo all'intercetto di un missile nemico e la relativa area di contaminazione.
<b>STRIKEWARN</b>	Messaggio contenente le informazioni relative ad un attacco amico condotto con armi nucleari e la relativa distanza di sicurezza.
<b>HAZWARN</b>	Messaggio riportante informazioni relative ad un imminente rilascio TIM causato da azioni amiche o nemiche.
<b>WEATHER REPORT</b>	Messaggi riportanti i fattori meteorologici necessari per la determinazione delle aree di prevista contaminazione.

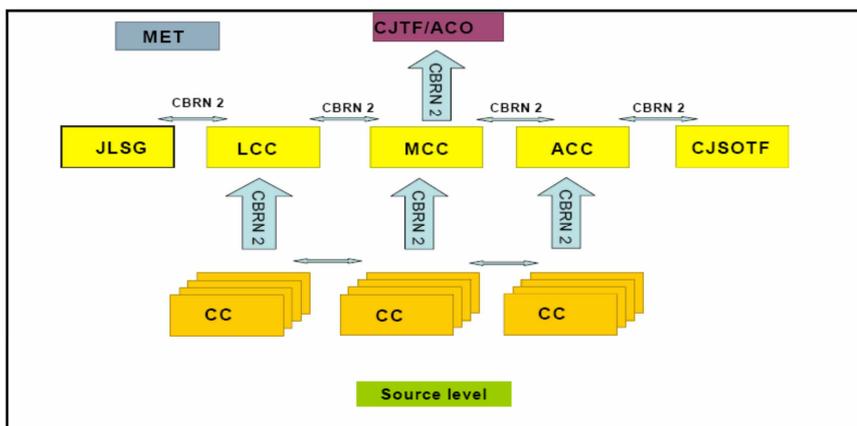
PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

**CARTA ILLUSTRATIVA DEL FLUSSO DEI MESSAGGI DIFESA CBRN DURANTE UN'ATTIVITÀ CBRN EOD**

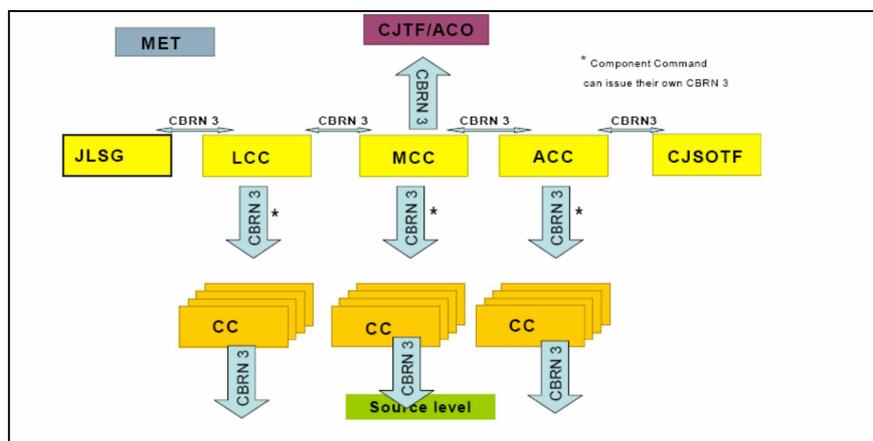
**CBRN1**



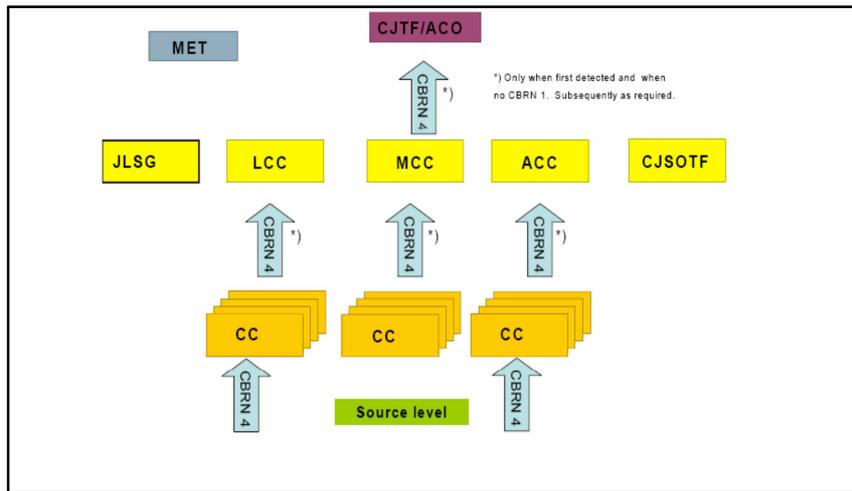
**CBRN2**



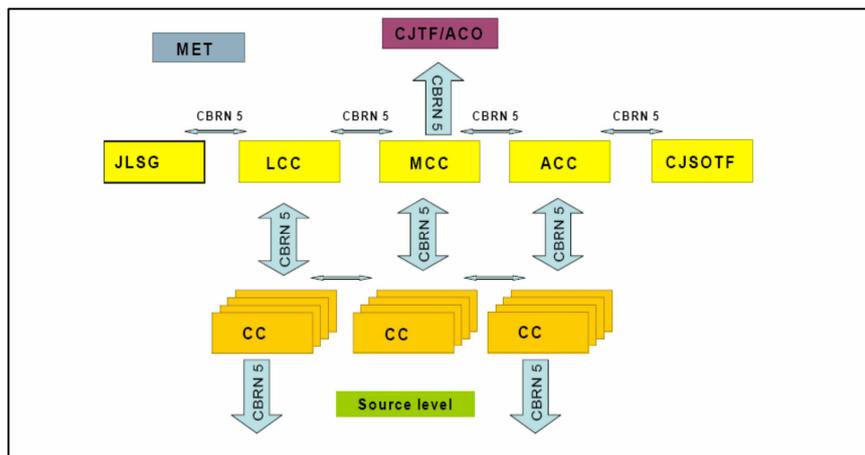
**CBRN3**



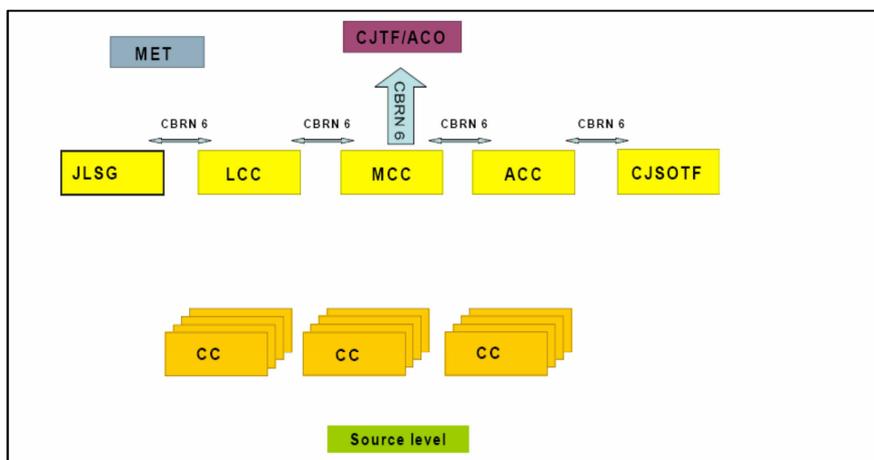
**CBRN4**



**CBRN5**



**CBRN6**



## RIFERIMENTI

### 1. ACCORDI DI STANDARDIZZAZIONE E PUBBLICAZIONI ALLEATE

- STANAG 3680 "NATO Glossary of terms and definitions of military significance for use in NATO (English and French)" - AAP-6(2014).
- STANAG 2282 Ed. 3 "Explosive Ordnance Disposal on Combined Joint Operations" ATP-3.18.1 (A);
- STANAG 2143 Ed. 6 "Explosive Ordnance Disposal (EOD) principles and minimum standards of proficiency" AEODP10(B);
- STANAG 2221 Ed. 3 "Explosive Ordnance Disposal Reports and Messages" AEODP-6(B);
- STANAG 2377 Ed. 3 "EOD roles, responsibilities, capabilities and incident procedures when operating with non EOD trained agencies and personnel" AEODP 13(A);
- STANAG 2369 Ed. 3 "The NATO EOD Publications Set (NEPS) identification and disposal of surface, air and underwater munitions";
- STANAG 2370 Ed. 3 "Inter-service Improvised Explosive Device Disposal Operations on Multinational Deployments – A guide for Staff Officer/Operators" AEODP -3(C) Vol. I & Vol. II;
- STANAG 2609 Ed. 2 "Inter-service Chemical, Biological, Radiological and Nuclear Explosive Ordnance Disposal operations (CBRN EOD) on multinational deployments" AEODP08(B);
- STANAG 2521 ATP 3.8.1 Vol. I "CBRN Defence on Operations";
- STANAG 2522 ATP-3.8.1 Vol. III "CBRN Defence Standards for Education, Training and Evaluation";
- STANAG 2103 ATP 45 "Warning and Reporting and Hazard Prediction of Chemical, Biological, Radiological and Nuclear Incidents (Operators manual)";
- STANAG 2499 ATP 65 "The effect of wearing CBRN Individual Protective Equipment on Individual and Unit performance during military operations";
- STANAG 4701 AEP 66 "SIBCRA Handbook";
- AC/225(CBRND)D(2013)0003 "CBRN EOD Training concept".

### 2. PUBBLICAZIONI NAZIONALI

- SMD-G-024 "Glossario dei termini e delle definizioni", Ed. 2007 Agg. 2009 di SMD;
- SMD-M-015 "Direttiva strategica interforze per il contrasto della minaccia costituita dagli ordigni esplosivi improvvisati (C-IED), ed. 2013 di SMD;
- Joint Integrated Concept 004 "Concetto di implementazione della Direttiva SMD-M-015 (contrasto della minaccia costituita dagli ordigni esplosivi improvvisati), ed. 2014 di SMD;
- Joint Integrated Concept "Difesa CBRN" ed. 2015 di SMD;
- Pub. n. 5895 "Nomenclatore militare Esercito", ed. 1998 di SME;
- Pub. n. 6783 "La Counter IED nelle operazioni militari terrestri", Ed. 2008 di SME RIF-COE;
- Pub. n. 6670 "Direttiva per l'attuazione della convenzione sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinaggi ed uso di armi chimiche e sulla loro distruzione", ed. 2003 di SME RIF-Ufficio Controllo Armamento;
- SOP "Tecniche e procedure per la condotta di *Explosive Ordnance Disposal* (EOD)", ed. 2014 di COMFOTER, Comando Genio;
- SOP "Norme di comportamento in presenza di ordigni esplosivi", ed. 2015 di COMFOTER, Comando Genio;
- SOP "Tecniche e procedure per la condotta di attività di *Field Exploitation* a cura del *Weapons Intelligence Team* (WIT)", ed. 2014 di COMFOTER, Comando Genio;
- Pub. 6365 PIE – 3.31 "L'impiego del genio" di COMFORDOT – Polo Genio, ed. 2015;
- Pub. 6739 "Obiettivi formativi, aggiornamento e valutazione operativa del personale EOD/IEDD", ed. 2006 di Ispettorato per la Formazione e la Specializzazione dell'Esercito, Polo Genio;
- Circolare "Istituzione della figura professionale di operatore CMD nell'ambito del settore inerente alla bonifica da ordigni esplosivi, in coerenza con il quadro evolutivo della normativa NATO in corso di ratifica", ed. 2013 di CdE C-IED;
- Pub. 6604 "Procedimenti tecnico tattici della squadra rivelazione C/R SIBCRA", ed. 2009 di COMSCUOLE – Polo interforze per la Difesa NBC;
- Pub. 6610 "Procedimenti tecnico tattici del Plotone Difesa NBC", Ed. 2009 di COMSCUOLE – Polo interforze per la Difesa NBC;
- Pub. n. 6760 "Procedimenti tecnico-tattici contro ordigni esplosivi improvvisati (PTT C-IED)" – 1^ Definizione - Ed. 2011;
- Pub. 6117 PIE – 3.24.33.1 "La Difesa CBRN di Reparto" di COMFORDOT – Scuola NBC, ed. 2014;
- Pub. 6588 PIE – 3.33 "La Difesa CBRN specialistica" di COMFORDOT – Scuola NBC, ed. 2015.

- L -2

**ABBREVIAZIONI E SIGLE**

Di seguito si riporta la lista delle abbreviazioni e delle sigle in uso nel documento. Tuttavia, per un'esauriva conoscenza, si rimanda alle pubblicazioni nazionali e NATO in vigore.

<b>ACC</b>	Area Control Center
<b>AEODP</b>	Allied Explosive Ordnance Disposal Publication
<b>AJP</b>	Allied Joint Publication
<b>ALARA</b>	As Low As Reasonably Achievable
<b>AOO</b>	Area of Operations
<b>AOR</b>	Area of Responsibility
<b>ATP</b>	Allied tactical Publication
<b>AXO</b>	Abandoned Explosive Ordnance
<b>B</b>	Biological
<b>BCMD</b>	Biological and Chemical Munition Disposal
<b>C</b>	Chemical
<b>CBRN</b>	Chemical, Biological, Radiological and Nuclear
<b>CBRNe</b>	Chemical, Biological, Radiological and Nuclear with Explosive
<b>CC</b>	Collection Centres
<b>CCA</b>	Contamination Control Area
<b>CCL</b>	Contamination Control Line
<b>CCP</b>	Contamination Control Point
<b>CF</b>	Coalition Forces
<b>C-IED</b>	Countering Improvised Explosive Device
<b>CMD</b>	Conventional Munition Disposal
<b>CP</b>	Cleaning up Party
<b>CWA</b>	Chemical Warfare Agent
<b>DIM</b>	Detection, Identification and Monitoring
<b>EIHH</b>	Environmental and Industrial Health Hazards
<b>EO</b>	Explosive Ordnance
<b>EOD</b>	Explosive Ordnance Disposal
<b>EOINCREP</b>	Explosive Ordnance Incident Report
<b>EOR</b>	Explosive Ordnance Reconnaissance
<b>EPDS</b>	Emergency Personnel Decontamination Station

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

segue Allegato "M"

<b>ERW</b>	Explosive Remnants of War
<b>EOTASKORD</b>	Explosive Ordnance Tasking Order
<b>EOTECHEXPLREP</b>	Explosive Ordnance Technical Exploitation Report
<b>FHL</b>	Forward Hot Line
<b>FOA</b>	Freedom of Action
<b>FOM</b>	Freedom of Movement
<b>FP</b>	Force Protection
<b>HL</b>	Hot Line
<b>HME</b>	Home Made Explosive
<b>IC</b>	Incident Commander
<b>ICP</b>	Incident Command Post
<b>ICP EOD</b>	Incident Command Post EOD
<b>IED</b>	Improvised Explosive Device
<b>IEDD</b>	Improvised Explosive Device Disposal
<b>IDD</b>	Improvised Dispersal Device (non explosive)
<b>IEP</b>	Initial Entry Party
<b>IRE REP</b>	Incident Response and Exploitation Report
<b>IRT</b>	Immediate Response Team
<b>ISD</b>	Improvised Spraying Device (non explosive)
<b>ISP</b>	Identification Safety Point
<b>JCET</b>	Joint Combined Exploitation Team
<b>LL</b>	Lessons Learned
<b>MNCBRNCC</b>	Multinational CBRN Coordination Cell
<b>MNEODCC</b>	Multinational EOD Coordination Cell
<b>MNJOC</b>	Multinational Joint Operations Center
<b>MPE</b>	Materiel and Personnel Exploitation
<b>N</b>	Nuclear
<b>NATO</b>	North Atlantic Treaty Organization
<b>NEPS</b>	NATO EOD Publications Set
<b>NOC</b>	National Operations Center
<b>NPOCCBRN</b>	National Point Of contact CBRN
<b>NPOCEOD</b>	National Point Of contact EOD
<b>NOTAM</b>	Notice To Airmen
<b>NTM</b>	Notice To Move
<b>ODE</b>	Operational Dose of Exposition

- M 2 -

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

segue Allegato "M"

<b>OMF</b>	Opposition Militia Forces
<b>OSC</b>	On Scene Commander
<b>POC</b>	Point Of Contact
<b>PPE</b>	Personal Protective Equipment
<b>QRF</b>	Quick Reaction Force
<b>R</b>	Radiological
<b>RSP</b>	Render Safe Procedures
<b>RVP</b>	Rendez-Vous Point
<b>SCC</b>	Sub Collection Centres
<b>SIBCRA</b>	Sampling and Identification of Biological, Chemical and Radiological Agents
<b>SME</b>	Subject Matter Expert
<b>SOP</b>	Standard Operating Procedures
<b>STANAG</b>	Standardization Agreement
<b>TECHINT</b>	Technical Intelligence
<b>TIC</b>	Toxic Industrial Chemicals
<b>TIH</b>	Toxic Industrial Hazard
<b>TIM</b>	Toxic Industrial Material
<b>TTP</b>	Tactics Techniques and Procedures
<b>TVRA</b>	Threat Vulnerability Risk Analysis
<b>UE</b>	Unione Europea
<b>UGV</b>	Unmanned Ground Vehicle
<b>UXO</b>	Unexploded Ordnance
<b>W &amp; R</b>	Warning and Reporting
<b>WIT</b>	Weapons Intelligence Team
<b>WMD</b>	Weapons of Mass Destruction
<b>WP</b>	Working Party
<b>WTI</b>	Weapons Technical Intelligence

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

**GLOSSARIO**

<p><b><i>Adversary</i></b> (Avversario)</p>	<p>Una fazione conosciuta come potenzialmente ostile ad una fazione amica e contro la quale può essere considerato l'uso della forza. (AAP-6 "NATO <i>glossary of terms and definitions</i>", ed. 2014).</p>
<p><b><i>Caveat</i></b></p>	<p>Nelle operazioni NATO, qualsiasi limitazione, restrizione o costrizione imposta da una nazione alle sue forze militari elementi civili posti sotto il comando e controllo NATO o in altro modo a disposizione della NATO, che non permette ai comandi NATO di dispiegare ed impiegare questi assetti completamente in linea con il piano di operazioni approvato. (AAP-6 "NATO <i>glossary of terms and definitions</i>", ed. 2014).</p>
<p><b><i>Contact Point</i></b> <b>(CP)</b> (<i>Rendez Vous</i> – RV)</p>	<p>Nelle operazioni terrestri, un punto sul terreno, facilmente identificabile, dove è richiesto che due o più unità debbano incontrarsi. (AAP-6 "NATO <i>glossary of terms and definitions</i>", ed. 2014).</p>
<p><b><i>Counter IED</i></b> <b>(C-IED)</b></p>	<p><i>The collective efforts at all levels to defeat the improvised explosive device system through attack the networks, defeat the device and prepare the force. Networks describe interconnected people or things, and can be identified, isolated and attacked.</i> (SMD-M-015 ed. 2013 "Direttiva Strategica per il C-IED" – <i>Joint Integrating Concept</i>" JIC 004, ed. 2014, di SMD).</p>
<p><b><i>Exploitation / Exploitation Processing</i></b></p>	<p>Lo sfruttamento completo di qualsiasi informazione disponibile per gli scopi tattici e strategici. (AAP-6 "NATO <i>glossary of terms and definitions</i>", ed. 2014)</p>

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

segue Allegato "N"

<p><b><i>Explosive Ordnance Disposal (EOD)</i></b> (Bonifica ordigni esplosivi)</p>	<p>Insieme di operazioni comprendenti la rivelazione, l'identificazione, la valutazione sul terreno, la messa in sicurezza, la rimozione e l'eliminazione finale di ordigni inesplosi. Include anche la messa in sicurezza e/o l'eliminazione di ordigni esplosivi che sono divenuti pericolosi a causa di danni o deterioramenti e non più idonei all'impiego.</p> <p>(Pub. SMD-G-024 "Glossario dei termini e delle definizioni", ed. 2007 AAVV 2009).</p>
<p><b><i>Explosive Ordnance (EO)</i></b> (Ordigno Esplosivo)</p>	<p>Tutte le munizioni contenenti esplosivo, materiali a fissione o fusione nucleare e agenti chimici o biologici. Includono bombe e teste di guerra; missili guidati e balistici; colpi d'artiglieria, di mortaio, razzi e munizionamento di piccole armi; tutte le mine, le torpedini e cariche di profondità; le cariche da demolizione; gli ordigni pirotecnici; <i>clusters</i> e <i>dispensers</i>; cartucce e ordigni attivati con propellenti; congegni esplosivi attivabili elettricamente; ordigni esplosivi improvvisati e trappole esplosive; tutti gli oggetti simili o correlati o componenti di natura esplosiva.</p> <p>(Pub. SMD-G-024 "Glossario dei termini e delle definizioni", ed. 2007 AAVV 2009).</p>
<p><b><i>Explosive Ordnance Disposal Incident</i></b> (Incidente EOD)</p>	<p>Il sospetto o la presenza accertata di un ordigno esplosivo inesplosivo, regolamentare o improvvisato, o ordigni esplosivi danneggiati, che costituiscono un pericolo per le operazioni, le installazioni, il personale o il materiale.</p> <p>Non sono inclusi in questa definizione gli armamento accidentale o altre condizioni che si sviluppano durante la manifattura di materiali con alto esplosivo e il servizio tecnico di assemblaggio.</p> <p>(Pub. n. 6739 "Obiettivi formativi, aggiornamento e valutazione operativa del personale EOD/IEDD", ed. 2006).</p> <p>(AAP-6 "NATO glossary of terms and definitions", ed. 2014)</p>

- N 2 -

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

segue Allegato "N"

<p><b><i>Explosive Ordnance Disposal Procedures</i></b> (Procedure EOD)</p>	<p>Quei particolari processi e modalità di azione intrapresi dal personale EOD per l'accesso, la diagnosi, la messa in sicurezza, il recupero e bonifica finale degli ordigni esplosivi o qualsiasi altro materiale associato con un EOD INCIDENT.</p> <p>(AAP-6 "NATO <i>glossary of terms and definitions</i>", ed. 2014).</p>
<p><b><i>Force Protection (FP)</i></b> (Protezione delle Forze)</p>	<p>Insieme di misure e mezzi per ridurre al minimo la vulnerabilità del personale, delle installazioni, dei mezzi e delle operazioni rispetto a qualsiasi minaccia ed ogni circostanza, al fine di preservare la libertà di azione e l'efficienza operativa delle Forze.</p> <p>(Pub. SMD-G-024 "Glossario dei termini e delle definizioni", ed. 2007 AAVV 2009).</p>
<p><b><i>Improvised Explosive Device (IED)</i></b> (Dispositivo esplosivo improvvisato)</p>	<p>Artificio, sistemato o costruito in maniera improvvisata, che contiene sostanze chimiche distruttive, letali, nocive, pirotecniche o incendiarie, destinato a distruggere, sfigurare, infastidire o molestare. Può essere realizzato con materiali militari, ma questa non è la norma.</p> <p>(Pub. SMD-G-024 "Glossario dei termini e delle definizioni", ed. 2007 AAVV 2009).</p>
<p><b><i>Improvised Explosive Device Disposal (IEDD)</i></b> (Bonifica di dispositivi esplosivi improvvisati)</p>	<p>Insieme di operazioni comprendenti la rivelazione, l'identificazione, la valutazione sul terreno, la messa in sicurezza, la rimozione e l'eliminazione finale di ordigni / dispositivi esplosivi improvvisati.</p> <p>(Pub. n. 6739 "Obiettivi formativi, aggiornamento e valutazione operativa del personale EOD/IEDD", ed. 2006).</p>

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

segue Allegato "N"

<b><i>Incident Commander (IC)</i></b>	Ufficiale incaricato delle funzioni di Comando e Controllo di un "incidente EOD", dall'insorgere dell'esigenza fino al ripristino delle normali condizioni di vita.  (Pub. n. 6739 "Obiettivi formativi, aggiornamento e valutazione operativa del personale EOD/IEDD", ed. 2006).
<b><i>Intelligence</i></b>	Risultato dell'elaborazione dei dati informativi relativi a Paesi stranieri, forze o elementi ostili o potenzialmente tali, o aree in cui si svolgono o potrebbero svolgersi operazioni. Il termine si riferisce anche all'attività che porta a questo risultato e alle organizzazioni impegnate in questo campo.  (Pub. SMD-G-024 "Glossario dei termini e delle definizioni", ed. 2007 AAVV 2009).
<b><i>On Scene Commmander</i></b> (Comandante sulla scena/luogo dell'incidente)	È il primo comandante sulla scena dell'evento, assume il Comando e Controllo sulla scena. È responsabile della sicurezza e mantiene i collegamenti con il Comando sovraordinato. Può ricevere come supporto (under TACON) per la risoluzione dell'incidente vari assetti (QRF, IEDD, WIT). Nel caso sia nominato un IC, viene rilevato da esso e gli fornisce supporto.
<b>Operatore CMD</b>	Operatore qualificato alla bonifica di ordigni regolamentari di ogni tipo.  (Pub. n. 6739 "Obiettivi formativi, aggiornamento e valutazione operativa del personale EOD/IEDD", ed. 2006).
<b>Operatore IEDD</b>	Operatore qualificato alla bonifica di dispositivi esplosivi di circostanza o improvvisati.  (Pub. n. 6739 "Obiettivi formativi, aggiornamento e valutazione operativa del personale EOD/IEDD", ed. 2006).

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

segue Allegato "N"

<p><b><i>Render Safe Procedures</i></b> <b>(RSP)</b> (Procedure di messa in sicurezza)</p>	<p>La parte delle procedure EOD che prevede l'applicazione di speciali metodi e attrezzi EOD per ottenere a l'interruzione del funzionamento o la separazione dei componenti essenziali di un UXO al fine di prevenirne una detonazione inaccettabile. (AAP-6 "<i>NATO glossary of terms and definitions</i>", ed. 2014).</p>
<p><b><i>Task Force</i></b> <b>(TF)</b> (Forza d'impiego)</p>	<p>Raggruppamento temporaneo di unità posta sotto l'autorità di un unico Comandante e costituito per eseguire un'operazione o una determinata missione. (Pub. SMD-G-024 "<i>Glossario dei termini e delle definizioni</i>", ed. 2007 AAVV 2009).</p>
<p><b><i>Tasking Authority</i></b> <b>(TA)</b></p>	<p>Nell'ambito della C-IED è la consegna di un'arma/i o di un ordigno/i alle forze della coalizione ovvero alle forze della nazione ospitante.</p>
<p><b><i>Unexploded Ordnance</i></b> <b>(UXO)</b> (Ordigno Inesplosivo)</p>	<p>Ordigno esplosivo innescato, spolettato, armato o preparato in altro modo per l'azione e che è stato sparato, sganciato, lanciato, proiettato o collocato in maniera da costituire un pericolo per le operazioni, le installazioni, il personale o il materiale e che rimane inesplosivo a causa di un malfunzionamento, per difetto di costruzione o per cause diverse. (Pub. SMD-G-024 "<i>Glossario dei termini e delle definizioni</i>", ed. 2007 AAVV 2009).</p>
<p><b><i>Weapons Intelligence Team</i></b> <b>(WIT)</b></p>	<p>Per la C-IED è una squadra di specialisti che ha il compito di investigare gli eventi IED. Il loro compito principale è quello di raccogliere, analizzare, ordinare e distribuire le informazioni tecniche e forensi al fine della loro utilizzazione. (STANAG 2298 C-IED - <i>NATO Weapons Intelligence Team (WIT) capabilities standards Reference</i> ed. 2010).</p>

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA



# COMANDO GENIO

SM - Ufficio Formazione e Dottrina  
Indirizzo telegrafico: COMGENIO - ROMA

*“Tenace, Infaticabile, Modesta”*

Prot. n. MD\_E25077/18722 cod. id. FD ind. cl.1.3

Allegati n. 1 (uno)

Annessi n. -

Roma, 12/03/2016

POC: T. Col. Emilio CUTOLO Sotrin 1056177

casezdot@comgenio.esercito.difesa.it

OGGETTO: SOP “Le attività CBRN EOD negli scenari operativi multinazionali” edizione 2016.

A ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

~~~~~

Rife. circolare 1001 di Stato Maggiore dell'Esercito in data 1 giugno 2016.

Seg. MSG n. MDE25077/5838/ cod. id. FD ind. cl.4.6.1.9 in data 11 marzo 2016.

~~~~~

1. Si comunica che il Comandante del Genio ha approvato la pubblicazione indicata in oggetto, che è stata rivista nella grafica secondo quanto previsto dalla circolare cui si fa riferimento.
2. Citata pubblicazione sarà resa disponibile sul sito *intranet* di questo Comando all'indirizzo: <http://www.comgenio.esercito.difesa.it> nell'area pubblicazioni.
3. Si rimane a disposizione per ogni ulteriore notizia utile al riguardo.

d'ordine  
✠ IL CAPO DI STATO MAGGIORE  
Col. g. (pt.) s. SM Amedeo SANTORO

Allegato  
f.n. MDE25077/18922  
in data 12/08/2016

A	COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE TERRESTRI (a mezzo PEC <a href="mailto:comfoter@postacert.difesa.it">comfoter@postacert.difesa.it</a> )	<u>VERONA</u>
	COMANDO PER LA FORMAZIONE, SPECIALIZZAZIONE E DOTTRINA DELL'ESERCITO (a mezzo PEC <a href="mailto:comfordot@postacert.difesa.it">comfordot@postacert.difesa.it</a> )	<u>ROMA</u>
	COMANDO LOGISTICO DELL'ESERCITO (a mezzo PEC <a href="mailto:comlog@postacert.difesa.it">comlog@postacert.difesa.it</a> )	<u>ROMA</u>
	COMANDO MILITARE DELLA CAPITALE (a mezzo PEC <a href="mailto:cdo_rmcentro@postacert.difesa.it">cdo_rmcentro@postacert.difesa.it</a> )	<u>ROMA</u>
	COMANDO DELLE FORZE SPECIALI DELL'ESERCITO (a mezzo PEC <a href="mailto:comfose@postacert.difesa.it">comfose@postacert.difesa.it</a> )	<u>PISA</u>

e, per conoscenza

	STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO III Reparto Impiego delle Forze/Comando Operativo Esercito (a mezzo PEC <a href="mailto:statesercito@postacert.difesa.it">statesercito@postacert.difesa.it</a> )	<u>ROMA</u>
	2° REGGIMENTO GENIO PONTIERI (a mezzo PEC <a href="mailto:rgtpt2@postacert.difesa.it">rgtpt2@postacert.difesa.it</a> )	<u>PIACENZA</u>
	REGGIMENTO GENIO FERROVIERI (a mezzo PEC <a href="mailto:rgtgfv@postacert.difesa.it">rgtgfv@postacert.difesa.it</a> )	<u>CASTELMAGGIORE</u>
	6° REGGIMENTO GENIO PIONIERI (a mezzo PEC <a href="mailto:rgtg6@postacert.difesa.it">rgtg6@postacert.difesa.it</a> )	<u>ROMA</u>
	MULTINATIONAL CIMIC GROUP (a mezzo PEC <a href="mailto:multinational_cimic_group@postacert.difesa.it">multinational_cimic_group@postacert.difesa.it</a> )	<u>MOTTA DI LIVENZA</u>
	REGGIMENTO ADDESTRATIVO (a mezzo PEC <a href="mailto:comgeniorgtadd@postacert.difesa.it">comgeniorgtadd@postacert.difesa.it</a> )	<u>ROMA</u>
	CENTRO DI ECCELLENZA COUNTER IED (a mezzo PEC <a href="mailto:cdecied@postacert.difesa.it">cdecied@postacert.difesa.it</a> )	<u>ROMA</u>